



Europa & Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

ANNO XV
N. 26/13
03/07/13

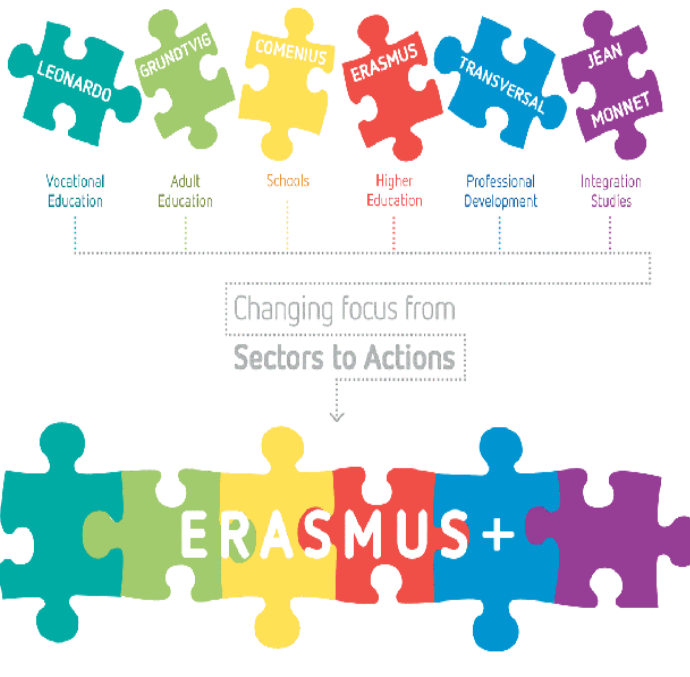
Erasmus 2014-2020: accordo raggiunto

La Presidenza irlandese ha garantito il 26 giugno scorso un accordo su Erasmus+ tra gli Stati membri UE e con il Parlamento Europeo. Erasmus+ (2014-2020) è il nuovo programma quadro di 16 miliardi di euro per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che riunisce in un unico programma semplificato il Programma per l'Apprendimento Permanente (Leonardo, Comenius, Grundtvig, Erasmus e azioni Jean Monnet), Gioventù in Azione ed altri cinque programmi compresi Erasmus Mundus e Tempus.

Il nuovo programma sarà incentrato sull'apprendimento formale ed informale in tutta l'UE per migliorare le competenze e la capacità di occupazione degli studenti, gli educatori e i lavoratori.

Il nuovo programma, sfruttando il nome e il successo del programma di scambio per studenti, Erasmus appunto, mira a rafforzare il focus sulla mobilità di studenti ed educatori, riformando le strutture esistenti e promuovendo una maggiore cooperazione nel settore dell'istruzione con i paesi al di fuori dell'UE.

Per la prima volta lo sport rappresenterà una componente essenziale, con un'attenzione particolare all'inclusione e la cooperazione.



2007 - 2013

2014 - 2020

Sommario

Accordo politico sulla Riforma della PAC	2
"Born in Sicily"	3
Città italiane leader in Europa nella lotta contro la CO2	4
Croazia 28/ma stella della U.E	5
Quadro Finanziario Pluriennale	7
Portale unico per accedere anche ai Fondi Strutturali	8
La Lituania guida l'UE dopo l'accordo sul bilancio per i prossimi 7 anni	8
Banda larga in Europa	9
Questa settimana al PE	9
Premio LUX 2013: i 10 film finalisti	10
Inviti a presentare proposte	11
Concorsi	11
Manifestazioni	17
Programmi Comunitari 2014-2020	18
Regolamenti UE	22

<http://eu2013.ie/news/news-items/20130626erasmuspluspren>
<http://www.eu2013.ie/news/news-items/20130625erasmusfeature>
<http://tvnewsroom.consilium.europa.eu/event/erasmus-programme>



AGRICOLTURA

ACCORDO POLITICO SULLA RIFORMA DELLA PAC ECCO COSA CAMBIA PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

Aiuti europei e fine della burocrazia per oltre 1,2 milioni di piccoli agricoltori italiani. Contributi assicurati a chi vive e sviluppa la propria attività agricola, al bando invece chi riceve aiuti senza produrre. Un sostegno particolare ai giovani che vogliono investire nella terra. Ma anche la possibilità per i grandi marchi di prosciutti a denominazione d'origine - dal Parma al San Daniele - di programmare la loro produzione. Non sembra aver dimenticato nessuno la nuova Politica agricola europea su cui oggi è stato raggiunto, dopo anni di scontri, un importante accordo politico tra le tre istituzioni europee: Parlamento, Consiglio e Commissione. L'accordo - ha annunciato in serata il presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, «che ha ottenuto il sostegno della stragrande maggioranza dei Gruppi politici all'Assemblea». Ma per poter mettere il sigillo ufficiale alla nuova riforma della Pac bisognerà attendere l'accordo finale sul bilancio europeo 2014-2020 in modo da quantificare - ha precisato Giovanni La Via, relatore sul finanziamento della riforma, «le risorse che saranno destinate nei prossimi anni alla Pac». Tuttavia, in caso di mancato accordo, per quanto riguarda l'agricoltura europea, i governi dovrebbero contribuire sulla base delle vecchie regole, quindi versare una cifra maggiore dei quasi 400 miliardi destinati alla Pac per i prossimi 7 anni. Dall'accordo politico raggiunto oggi sono stati stralciati dossier alcuni collegati alla decisione sul bilancio Ue 2014-2020, come la ripartizione definitiva delle dotazioni che ogni Stato potrà ricevere dalla Pac. Ciò non toglie che la struttura su cui si baserà la futura politica agricola è già stata definita dal negoziato appena concluso, che ha permesso all'Italia - come ha indicato il ministro per le politiche agricole e alimentari Nunzia De Girolamo - di meglio tutelare numerosi settori. Tra questi il ministro ha ricordato quello del vino, «che potrà beneficiare di un sistema di autorizzazioni in vigore fino al 2030, ma anche il comparto del grano duro beneficerà di più sostegni al mercato». Un pacchetto finanziario che il ministro valuta in 48 miliardi di euro per i prossimi sette anni, a cui andranno aggiunti aiuti nazionali. Insomma una nuova Pac capace anche come ha tenuto a sottolineare il commissario Ue all'agricoltura, Dacian Cioloș, di «tener maggiormente in considerazione le aspettative dei cittadini europei».



Quote latte

La Commissione europea ha recentemente esortato l'Italia a porre rimedio alle carenze nelle azioni di recupero dei prelievi sulle eccedenze dovuti dai produttori lattiero-caseari che hanno superato le quote individuali negli anni in cui il paese ha superato le quote latte nazionali. Le autorità italiane, nonostante le ripetute richieste della Commissione, non hanno ancora adottato le opportune misure per recuperare i prelievi dovuti tra il 1995 e il 2009, che si stima corrispondano a un importo complessivo di almeno 1,42 miliardi di euro e che sono in gran parte ancora non riscossi.

La Commissione ha sottolineato la necessità di rimborsare tale somma al bilancio dello Stato, per evitare che le conseguenze ricadano sui contribuenti italiani. Il mancato recupero di questi prelievi vanifica le azioni intraprese a livello europeo per stabilizzare il mercato dei prodotti lattiero-caseari, oltre a creare distorsioni della concorrenza con altri produttori europei e italiani che hanno rispettato le quote di produzione o pagato i prelievi sulle eccedenze in caso di superamento dei limiti.



Avvisi Ass.to Agricoltura Regione Sicilia

Bando premio giornalistico internazionale "Sicilia terra mediterranea".

Credito agrario - Pubblicato il 20 giugno 2013 il D.D.G. n.2934 di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e delle domande non ricevibili relative ai contributi in conto capitale per la capitalizzazione delle cooperative o società di capitali (L.R. n. 25/11, art. 3, c.1, lett. a). Le cooperative o le società di capitali inserite nell'elenco delle domande ricevibili dovranno inoltrare la documentazione cartacea prevista al punto 7.1.3 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012 entro il termine perentorio del 5 luglio 2013.

Emanato il decreto di approvazione degli elenchi dei cacciatori non residenti in Sicilia ammessi ad esercitare l'attività venatoria nel ATC prescelto.

Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento: calendario degli esami di abilitazione all' esercizio venatorio mese di Luglio 2013.

AVVISO: Capitalizzazione di cooperative o di società di capitali (art. 18 della L.R. n. 6/09 e s.m.i). Con D.A. n. 3186/2013 sono stati riaperti i termini di presentazione delle richieste di ammissibilità che vanno presentate dalle ore **8.00** del **01.07.2013** e fino alle ore **17.00** del **15.07.2013**. Le richieste dovranno essere inviate da una casella di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: serviziosupportoimprese@pec.prsicilia.it, sottoscritte nell'originale, scansionate con firma e trasmesse, con una fotocopia del documento di identità, in formato pdf/a. Altri formati diversi dal pdf/a saranno considerati irricevibili.

Avviso proroga bando "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"- Campagna 2012-2013.

Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo: elenco dei candidati abilitati all' esercizio venatorio nella seduta del 26 giugno 2013

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm#>

AGRICOLTURA

Il nuovo welfare parte dall'agricoltura: il fondo Tagliavia, nell'agro di Monreale, diventa un innovativo progetto di "fattoria solidale" a beneficio degli 1000 ospiti della Missione "Speranza e Carità" di Palermo.

Il progetto vede insieme una Onlus, l'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari e aziende agricole private del territorio. L'assessore alle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana, Dario Cartabellotta, i dirigenti, funzionari e tecnici dell'assessorato hanno sposato la causa, affiancando e formando gli ospiti e i volontari della Missione circa i primi rudimenti dell'arte del coltivare (a cominciare dagli ortaggi come cipolle, aglio e verdure di ogni tipo e della preparazione del piano di semina del grano, dei legumi e di tutto quello che potrà sostenere la fattoria solidale) e varando un progetto-pilota in grado di svolgere attività produttive in modo integrato con l'offerta di servizi formativi, occupazionali e culturali a vantaggio di soggetti deboli.



«Abbiamo depositato all'Assemblea Regionale Siciliana il Disegno di Legge Agricoltura Sociale, approvato dalla Giunta Regionale – prosegue Dario Cartabellotta – al fine di coniugare l'utilizzo delle risorse agricole con le attività sociali finalizzate a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, e a favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo». «L'utilizzo dell'agricoltura a fini solidali – aggiunge la Dirigente Generale dell'assessorato alle Risorse Agricole, Rosaria Barresi – risponde in pieno al concetto di "multifunzionalità" che, se integrata in una rete di servizio, consentirà di fornire adeguate risposte ai bisogni della popolazione con un ripensamento del territorio ed adattamento innovativo, grazie ad una molteplicità di nuove funzioni che affiancano quella produttiva e includono il settore ambientale, della sicurezza, del presidio del territorio e dello sviluppo rurale». L'area interessata, quella della zona del Santuario di Tagliavia - in passato punto di riferimento per le popolazioni rurali e i paesi vicini – verrà infatti rivalizzata fin da subito, grazie alla presenza dei numerosi ospiti della Missione e dei volontari che coadiuveranno le attività da svolgere. Per la buona riuscita dell'operazione sarà necessario coinvolgere gli attori locali pubblici e privati nella realizzazione degli interventi, in particolare le aziende agricole e zootecniche del territorio, che spesso rappresentano in diversi settori punti di eccellenza. Il contributo solidaristico degli imprenditori e degli altri operatori agricoli rappresenteranno momenti di integrazione e trasferimento di conoscenza. I terreni sono stati investiti, in questo primo anno, in buona parte alla produzione di grano e leguminose (fave, ceci, cicerchia e fagioli) e per la restante parte alla produzione di ortive, sia in asciutto che in irriguo; questo per aumentare il fabbisogno di manodopera, ed impegnare un numero consistente di destinatari del progetto. In tempi brevissimi saranno realizzati piccoli allevamenti (animali da cortile, ovini, bovini ed un piccolo apiario). Si cercherà di coniugare l'aspetto agricolo e solidale con il rispetto dell'ambiente attivando metodi di coltivazione biologica e/o integrati a basso impatto ambientale attingendo molto dalle pratiche agricole di un tempo rispettose dell'ambiente e della resilienza. Congiuntamente alle attività in campagna saranno allestiti a Palermo, nelle sedi della Missione, due laboratori per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. In particolare è stato attrezzato un piccolo laboratorio di trasformazione utile al fabbisogno interno della comunità, in modo che anche le sorelle della comunità femminili possano collaborare al progetto ed essere impegnate e maturare il confezionamento di porzioni di prodotti da destinare all'offerta solidale. In via Decollati è stato attrezzato un pastificio per la produzione della pasta, utile al fabbisogno interno della comunità. Saranno infine realizzati incontri, visite guidate e campi di agricoltura biologica e innovativa per attrarre visitatori, addetti del comparto agricolo e scolaresche. «Il Buon Dio ci invita a ritornare alla terra, come di recente ribadito da Papa Francesco; rispettiamo e amiamo dunque la terra, che è il più grande dono che il Signore ha fatto all'uomo», ha sottolineato Biagio Conte, fondatore della Missione di Speranza e Carità, ringraziando di cuore la Curia di Monreale per il gesto caritatevole verso i fratelli ultimi e l'Assessorato all'Agricoltura per la sensibilità e l'attenzione per le emergenti problematiche sociali della Missione, nonché le aziende agricole e zootecniche della Sicilia per il loro fattivo contributo.



NASCE IL PROGETTO "BORN IN SICILY"

Un lavoro di squadra per promuovere le produzioni tipiche e un impegno concreto per traghettare le eccellenze "born in Sicily" fino alla vetrina internazionale di Expo 2015. Gli assessorati delle Risorse Agricole e Alimentari e della Salute, coadiuvati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e dall'IrvoS, hanno firmato, giovedì 27 giugno 2013, un protocollo d'intesa a sostegno delle produzioni tipiche regionali dando vita al progetto "Born in Sicily", un articolato piano per lo sviluppo e la promozione dei prodotti agroalimentari siciliani di qualità certificata. "Qualità, caratterizzazione, tracciabilità, non sono elementi che si ottengono per caso", precisa l'assessore Dario Cartabellotta durante la conferenza stampa di presentazione del progetto. "L'agricoltura di oggi – continua l'assessore – grazie ai numerosi supporti tecnologici, si sta proiettando verso il futuro. Noi vogliamo portare l'eccellenza dei prodotti siciliani in tutto il mondo".

Secondo il prof. Giorgio Calabrese, nutrizionista e commissario dell'IrvoS, il progetto "Born in Sicily" è un laboratorio che, unendo gli sforzi di due assessorati (Agricoltura e Salute), invierà in tutta Europa il messaggio di qualità proveniente dalle produzioni agroalimentari siciliane".

Presenti all'incontro anche i vertici dell'ASCA (Agenzia per la sicurezza e il controllo alimentare) e il dott. Romano Marabelli, capo dipartimento della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare del Ministero della Salute.

Antonio Salina, direttore dell'IZS della Sicilia, l'organo competente in materia di certificazioni alimentari, guarda fiducioso all'Expo, l'evento che nel 2015 porterà a Milano tutto il mondo dei produttori e dei consumatori di alimenti: "Siamo pronti a salpare; abbiamo l'esperienza, le competenze e le qualità necessarie per esportare in tutto il pianeta l'eccellenza dei prodotti born in Sicily".

Bristol Capitale Europea Verde 2015

La città di Bristol nel Regno Unito ha vinto il titolo di Capitale Europea Verde 2015. Il premio è stato presentato la settimana scorsa dal Commissario all'Ambiente UE Janez Potocnik, durante una cerimonia a Nantes (Francia), città che attualmente detiene il titolo.

Bristol ha ricevuto questo importante riconoscimento per i suoi piani di investimento nelle aree dei trasporti e l'energia, e in particolare per il suo impegno a svolgere un ruolo modello per l'economia verde in Europa e oltre. È stata inoltre premiata la sua strategia di comunicazione e social media per invitare all'azione e la partecipazione anche i suoi cittadini.



Città italiane leader in Europa nella lotta contro la CO2

Sicuramente sulla carta: costituiscono oltre la metà delle cinquemila che aderiscono al "Patto dei sindaci", l'iniziativa partita in Europa nel 2008 con l'impegno di andare oltre l'obiettivo di riduzione del 20% della CO2 per il 2020 fissato dall'Ue e che si sta allargando anche all'Europa orientale, Sud del Mediterraneo, fino alla Nuova Zelanda. Dopo le italiane, un quarto delle città in campo contro i gas serra si trovano in Spagna (1.323), seguite con grande distacco dalla Francia (151). A fare un primo bilancio del Patto è il Joint Research Centre, il servizio scientifico interno della Commissione europea. Secondo i dati di marzo, sono 160,49 i milioni di europei che potranno beneficiare della messa a punto di misure salva-clima, da trasporti più sostenibili ad un maggiore uso di energia verde, fino ad edifici più efficienti nei consumi energetici. Una cifra che sale a 187,56 milioni considerando anche le città aderenti in Paesi extra Ue, come Buenos Aires e Kiev. Il 27% della popolazione coperta dal Patto dei sindaci vive nelle città superiori al milione di residenti. Le grandi capitali europee hanno tutte risposto all'appello, partendo da Londra, Berlino e Madrid, seguite da Roma, Parigi e Budapest, oltre a Milano e Napoli. Più del 30% della popolazione coinvolta vive invece in centri urbani fra i 100mila e 500mila abitanti, come Parma, che vuole creare un «parco agricolo» attorno alla città e un nuovo meccanismo di finanziamento per riqualificare energeticamente i condomini «attraverso politiche urbane virtuose» spiega Michele Alinovi, assessore all'energia e urbanistica. Un altro 16% abita in piccoli centri sotto i 50mila abitanti, come Mantova. «Il problema in Italia sono i finanziamenti - spiega Mariella Maffini, assessore all'ambiente di Mantova - e noi speriamo di avere accesso ai fondi europei e della regione Lombardia. Intanto ad esempio puntiamo sull'illuminazione pubblica con i led». «Considerando i piani d'azione delle città convalidati fino a marzo (1.100) dal Patto dei sindaci - spiega Alessandro Cerutti del Jrc - per il 2020 si stima un taglio a livello internazionale di circa 100 milioni di tonnellate di CO2, ma facendo una proiezione delle ricadute dell'intero progetto, si parla di una riduzione nel 2020 di circa 420 milioni di tonnellate di CO2, con un risparmio energetico medio pro capite di 1,17 MW/h». Per l'Italia, al top delle adesioni, la ricaduta delle iniziative del Patto dei sindaci ha un peso in termini di riduzione di CO2 a livello nazionale: secondo i calcoli del Jrc, le emissioni conteggiate nei piani d'azione proposti dai sindaci, sommate alle proiezioni sulla base dei firmatari che non hanno ancora sottoposto il piano, secondo Cerutti «vanno a coprire quasi il totale delle quote di emissioni nazionali nei settori interessati», come edifici, trasporti urbani, produzione di energia locale (includere biomasse, biocarburanti, solare, geotermico).

ATTUALITA'

Elezioni 2014: "Una scelta tra cittadini, partiti e idee"

Cosa dovrebbero fare i cittadini dei paesi più colpiti dall'austerità alle prossime elezioni europee? "Io andrei a fare la fila per votare all'alba" ha risposto il deputato liberale inglese Andrew Duff. Responsabile del dossier relativo alle prossime elezioni del 2014 in Parlamento, Duff ha risposto alle domande dei cittadini nella chat Facebook del 18 giugno.

Per aumentare il numero di votanti alle prossime elezioni sono necessari dei cambiamenti. "Gli elettori hanno bisogno di vedere che attraverso il voto faranno una scelta tra cittadini, partiti e idee. Al Parlamento europeo lavoriamo su temi concreti e dobbiamo far passare questo messaggio".

"Per la prima volta i partiti politici europei vogliono scontrarsi, anche attraverso la nomina dei candidati per il presidente della Commissione europea e la stesura dei programmi politici" ha sottolineato Duff. Rispetto alle critiche mosse da un internauta sul numero di deputati europei, Duff ha risposto: "L'Europa è un grande continente: ci vogliono 750 deputati per 500 milioni di cittadini".

E il prossimo presidente della Commissione europea potrebbe essere una donna? "Sì, è tedesca e si chiama Angela" ha risposto il deputato inglese.

Andrew Duff ha proposto dei miglioramenti nel processo elettorale. Per esempio apporre i partiti politici europei sulla scheda elettorale. Oppure richiedere ai partiti politici nazionali a quale partito politico europeo appartengono, e quale candidato alla Commissione europeo sostengono.

http://www.europarl.europa.eu/pdfs/news/public/story/20130624STO14302/20130624STO14302_it.pdf



Croazia 28/ma stella della U.E., ma il Paese pensa alla crisi NAPOLITANO: ABBIAMO UN FUTURO COMUNE, L'ADRIATICO TORNA A CONTARE



Serbia, Bosnia e Montenegro ora vedono l'Unione europea ai loro confini: l'Europa politica si allarga infatti verso il cuore dei Balcani occidentali, riportando nel club dei Paesi che contano una terra che solo pochi anni fa è stata violentata da una guerra dura e crudele. La Croazia, dal lunedì scorso è finalmente nella Ue. Ma la ventottesima stella dell'Unione ha molto da festeggiare e molto da preoccuparsi: se infatti la desiderata entrata nell'Unione rappresenta una sorta di catarsi dalla guerra balcanica ed una netta presa di posizione su quale sia la strada da

seguire, i rigidi vincoli economici europei preoccupano non poco autorità e cittadini. La crisi morde e ben lo si capisce dalla scarsa partecipazione popolare alle celebrazioni indette da Zagabria: strade deserte, poco entusiasmo e tanti dubbi dei cittadini sull'opportunità di spendere soldi (peraltro non troppi, si parla di un milione di euro) in festeggiamenti. Ma tant'è. Zagabria per una notte è stata la capitale d'Europa e ha festeggiato la mezzanotte con fuochi d'artificio, salutando la presenza di 15 capi di Stato, 13 di governo, tre presidenti di parlamento, dodici vice-premier, sette ministri degli Esteri, nonché altre venti delegazioni straniere di vario rango, per un totale di circa 170 ospiti. La Croazia nella Ue rappresenta soprattutto per l'Italia un evento epocale e segna la fine di una lunga battaglia di accompagnamento di Zagabria verso l'Europa condotta senza soluzione di continuità da diversi governi di ogni colore politico. Non è un caso quindi che a rappresentare l'Italia c'era il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accompagnato dal ministro degli Esteri Emma Bonino. Sponsor decisivo anche dell'avvicinamento della Serbia alla Ue, l'Italia si è battuta, sin dalla caduta dei regimi comunisti, per riportare i Balcani occidentali nell'alveo occidentale. Come ben ricordano le parole del capo dello Stato: «Con questo ingresso i popoli croato e italiano condividono un futuro comune nell'Europa unita. Radici profonde uniscono i nostri popoli e ci assegnano anche il dovere di ricordare le tragedie e le divisioni causate dalle ideologie totalitarie e dal più cieco nazionalismo nel secolo scorso». Parole chiare e di amicizia ormai consolidata che ridanno forza, e di questo ne è fermamente convinto il presidente, al quel bacino Adriatico, terra di scambi e antica cultura, che per troppi anni ha vivacchiato in attesa del ritorno sulla scena della sua sponda orientale. «L'Adriatico - conferma Napolitano - sta così tornando a essere una parte del mondo proiettata verso una maggiore integrazione a beneficio di tutte le nazioni che vi si affacciano o vi gravitano intorno». Ma tra le pieghe dei festeggiamenti si coglie la realtà nella quale si dibatte il Paese, che pur resta profondamente convinto della scelta europea. Questi sono i dati che presentano la Croazia di oggi: economia in recessione per il quinto anno consecutivo, alti indici di debito pubblico e deficit di bilancio, tasso di disoccupazione tra i più alti in Europa. La stessa Commissione europea rilancia cifre cupe: contrazione del Pil dell'1% quest'anno e una quasi impercettibile ripresa nel 2014, dello 0,2%. La spesa pubblica, nonostante una politica di austerità e una severa disciplina fiscale, continua a pesare troppo sui dati macroeconomici della Croazia. Da Bruxelles hanno già dato segnali di malumore indicando che il debito pubblico croato è ora al 54%, e nel 2014 potrebbe facilmente superare la soglia del 60%. Lo stesso vale per il deficit pubblico, quest'anno calcolato al 4,7%, dunque già al di fuori delle regole europee, che impongono un tetto del 3%. Non è pertanto escluso che una delle prime esperienze di Zagabria come membro dell'Ue sia l'apertura di una procedura di infrazione per deficit eccessivo.

Allerta EUROPOL: Le mafie italiane minaccia per l'Unione Europea

«Una minaccia chiara e presente per l'Ue», così Europol valuta la portata delle «mafie italiane», alle quali dedica uno speciale dossier rivolto alle



polizie degli Stati membri. Secondo il report, queste organizzazioni criminali riescono a «manipolare le elezioni e a piazzare i propri uomini nell'amministrazioni anche lontano dai territori controllati». «In questa prospettiva - si legge - la minaccia posta non ha eguali» in Europa. In 18 pagine Europol traccia le caratteristiche salienti di Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e crimine organizzato pugliese, evidenziandone i punti comuni, le differenze, e le mappe geografiche. I concetti contestualizzati di «famiglia, potere, rispetto e territorio - si osserva - sono fondamentali» per capirne le «dinamiche». E con la crisi economica il loro raggio d'azione si è rafforzato. «Attraverso sofisticati schemi di riciclaggio e con attenti investimenti in particolari settori - si spiega - non solo cercano di giustificare la loro immensa ricchezza, ma si presentano come forti competitor sul mercato, e partecipano alle gare per gli appalti operando in perdita, creando così nel lungo periodo una situazione di quasi-monopolio, che mina alla radice i principi base del libero mercato». Attualmente cercano sempre di più sbocchi sul mercato dell'economia e dell'energia verde. Come ad esempio nei parchi eolici. Ma sono molto abili anche nel cogliere le «opportunità» offerte da Internet. I principali campi operativi restano tuttavia il traffico di droga; il riciclaggio di denaro; la corruzione; e il traffico di rifiuti.

In particolare, Cosa Nostra viene indicata come «la più antica e diffusa manifestazione della Mafia siciliana», con tentacoli all'estero nelle economie di Sud Africa, Canada, Usa, Venezuela e Spagna. La 'Ndrangheta viene definita tra i gruppi criminali «più ricchi a livello globale», con «nicchie di monopolio» in settori come edilizia e trasporti. All'estero è presente soprattutto in Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera, Canada, Colombia e Usa e Australia. Per la Camorra (con tentacoli in Spagna, Francia, Olanda, Germania, Svizzera, Europa dell'est, Usa e America latina) si segnala «una costante lotta interna» tra gruppi con un «alto impatto sui territori». In particolare i boss di camorra, «a differenza degli altri - si evidenzia - hanno un alto tenore di vita con spese eccentriche». Quanto alla criminalità organizzata pugliese - si precisa - «viene frequentemente e a torto identificata» con la Sacra corona unita, «che in realtà è solo una delle sue componenti». Ne fanno parte, infatti, anche la Società foggiana, la Camorra barese, e la mafia del Gargano. Presente in Olanda, Germania, Svizzera, e Albania.



BENVENUTA CROAZIA!

Dal 1° luglio la Croazia è entrata a far parte dell'UE, divenendo il ventottesimo Stato membro. Per festeggiare questa importante adesione, il Museo delle Scienze Naturali a Milano, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Brera, ha organizzato un evento incentrato sulla figura di Ruđer Bošković, importante astronomo, matematico e fisico croato

<http://www.croatia-in-the-eu.eu/en>

Il vicepresidente Kallas lancia la nuova campagna di informazione sui diritti del passeggero



Per la prima volta milioni di turisti in viaggio quest'estate nell'Unione europea saranno pienamente tutelati da un insieme di diritti del passeggero, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto (aereo, treno e ora anche nave, autobus o pullman). Le ricerche dimostrano, però, che i due terzi dei passeggeri non conoscono i propri diritti. Per questo motivo la Commissione lancia una nuova campagna per informare le tante persone che si preparano alle vacanze estive dei loro diritti e delle modalità per farli valere, se necessario.

Dal 25 al 28 giugno si terranno manifestazioni per il lancio della campagna a Bruxelles, nella zona di Atene-Pireo e a Sofia, mentre una giornata d'informazione sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo si terrà a Varsavia. Il Vicepresidente della Commissione Siim Kallas, responsabile per la mobilità e i trasporti, ha dichiarato: "Per milioni di europei le vacanze sono un periodo di meritato riposo e la maggior parte di loro viaggerà senza alcun problema. Purtroppo talvolta qualcosa non va per il verso giusto. Quest'estate, per la prima volta, i turisti potranno viaggiare in tutta Europa – da Londra a Lisbona o a Lubiana – sapendo di essere tutelati dai diritti del passeggero previsti dalla normativa dell'Unione, indipendentemente dalla destinazione del viaggio e dal mezzo di trasporto. È necessario, però, che i passeggeri conoscano i loro diritti per poterli esercitare: questa campagna darà loro maggiori informazioni."

L'avvio della campagna

Nell'ambito della nuova campagna biennale saranno affissi manifesti accattivanti negli aeroporti, nei porti, nelle autostazioni e nelle stazioni ferroviarie di tutta Europa e saranno disponibili in tutte le lingue dell'Unione opuscoli e informazioni online.

Questa nuova campagna riprende la precedente e si propone in particolar modo di creare una maggiore consapevolezza riguardo ai nuovi diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e ai diritti dei passeggeri che viaggiano in autobus e in pullman.

Il vicepresidente Kallas ha presentato ufficialmente la nuova campagna presso la stazione ferroviaria di Bruxelles Midi/Zuid il 26 giugno alle ore 15. Nel corso della settimana la campagna sarà lanciata anche in altre tre località europee alla presenza di ospiti prestigiosi: presso il terminal portuale di Atene-Pireo, con Fotis Karamitsos, direttore presso la Direzione generale Mobilità e trasporti della Commissione, giovedì, 27 giugno, dalle 12 alle 14;

presso l'autostazione di Sofia, venerdì, 28 giugno, dalle 10 alle 15;

durante la giornata sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo presso l'aeroporto di Varsavia, in collaborazione con il centro europeo dei consumatori, venerdì, 28 giugno (manifestazione pubblica dalle 10 alle 16 con un evento dedicato alla stampa dalle 11 alle 13).

Perché questa nuova campagna?

Il 59% dei viaggiatori aerei dell'UE non è a conoscenza dei propri diritti di passeggero, il 34% li conosce, mentre il 7% ne ignora l'esistenza. Il 66% degli europei non sa quali siano i propri diritti contrattuali al momento dell'acquisto di un biglietto, mentre il 34% ne è a conoscenza. Un cittadino europeo su sei è affetto da una disabilità e la tendenza generale all'invecchiamento della popolazione europea comporterà un aumento costante del numero di passeggeri con esigenze di assistenza specifica per disabilità o per ridotta mobilità. Un obiettivo della normativa sui diritti dei passeggeri è permettere alle persone con disabilità o alle persone con ridotta mobilità di avere la stessa possibilità di viaggiare degli altri cittadini.

L'Unione europea, per prima al mondo, ha elaborato un insieme completo di diritti del passeggero per tutte le modalità di trasporto (aereo, ferroviario, per vie navigabili, in autobus o in pullman). I cittadini devono essere maggiormente informati dei diritti di cui godono in virtù della normativa dell'Unione europea.

Dove informarsi sui diritti del passeggero?

È stato lanciato un sito web della campagna con informazioni su tutti i mezzi di trasporto. Il sito web è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Una app è disponibile per tutte le modalità di trasporto e per quattro piattaforme mobili: Apple iPhone e iPad, Google Android, RIM Blackberry e Microsoft Windows Phone 7. L'applicazione è disponibile in 22 lingue dell'UE. Per ciascun eventuale problema l'applicazione spiega i diritti del passeggero e fornisce informazioni sulle persone da contattare per presentare un reclamo. Scaricate l'applicazione per dispositivo mobile sui diritti del passeggero, disponibile per tutte le piattaforme: <http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/it/mobile.html>

<http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/it/32-campaign.html>

Sondaggio sui Visti



e i Permessi di Soggiorno

nell'Unione Europea

La Commissione Europea è in fase di revisione della sua Direttiva sui Visti e i Permessi di Soggiorno nell'Unione Europea. In questo contesto la Rete di Studenti Erasmus (ESN) ha lanciato un sondaggio su questo argomento. Il questionario intende fare emergere le esigenze e i problemi delle persone che si trasferiscono o viaggiano in un altro paese. I risultati e le raccomandazioni andranno a confluire nel processo di consultazione. Sono invitati a partecipare al sondaggio tutti coloro che in qualche momento della vita hanno fatto domanda per un visto o un permesso di soggiorno.

<http://www.esn.org/article/esn-launches-survey-visas-and-residence-permits>

Agenda digitale - nuove regole specifiche per i consumatori in caso di perdita o furto nell'UE di dati personali

nelle telecomunicazioni

La Commissione europea introduce nuove regole su come esattamente gli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet (ISP) debbano comportarsi in caso di perdita, furto o compromissione in altro modo dei dati personali dei loro clienti.

Il fine di tali "misure tecniche di attuazione" è garantire che, in caso di violazione di dati, tutti i clienti ricevano un trattamento equivalente in tutta l'Unione europea e le imprese possano adottare un approccio paneuropeo a tale problema nel caso in cui operino in più di un paese.

Gli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet detengono una serie di dati dei loro clienti quali nome, indirizzo e coordinate bancarie, oltre alle informazioni sulle telefonate effettuate e ricevute e i siti web visitati. Dal 2011 queste imprese sono tenute a rispettare l'obbligo generale di informare le autorità nazionali e gli abbonati delle violazioni di dati personali (IP/11/622).

Grazie a un regolamento della Commissione le imprese potranno adempiere a tali obblighi contando su una maggiore chiarezza e i clienti avranno ulteriori garanzie circa il modo in cui ci si occuperà dei loro problemi. Ad esempio, le imprese devono:

informare dell'incidente l'autorità nazionale competente entro 24 ore dalla sua rilevazione al fine di contenerne quanto più possibile le conseguenze; nel caso in cui non sia possibile fornire informazioni complete entro tale termine, comunicarne una prima serie entro 24 ore, con il resto a seguire entro tre giorni;

indicare le informazioni compromesse e le misure che l'impresa ha attuato o intende attuare;

nel valutare la necessità di informare gli abbonati (secondo il criterio del rischio di ripercussioni negative dell'infrazione sui dati personali o sulla vita privata) le imprese devono avere riguardo al tipo di dati compromessi, in particolare, per quanto riguarda le telecomunicazioni, a informazioni finanziarie, dati sulla localizzazione, file di connessione a internet, cronologie di navigazione in rete, dati inerenti alla posta elettronica ed elenchi dettagliati delle chiamate;

utilizzare un formato standard (ad esempio, un modulo online uguale per tutti gli Stati membri dell'UE) per la notifica all'autorità nazionale competente.

La Commissione intende inoltre incentivare le imprese a criptare i dati personali. A tal fine, in collaborazione con l'ENISA, la Commissione pubblicherà anche una lista indicativa di misure tecnologiche di protezione, ad esempio di cifratura, che rendano i dati inintelligibili per coloro che non siano autorizzati a leggerli. Applicando tali tecniche l'impresa interessata da una violazione di dati sarebbe dispensata dall'obbligo di informare l'abbonato, in quanto tale violazione, di fatto, non ne rivelerebbe i dati personali.

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Per tutelarsi, se necessario, i consumatori devono sapere se i loro dati personali sono stati compromessi, e le imprese hanno bisogno di semplicità: un contesto di condizioni eque che queste nuove misure di carattere concreto realizzano".

La Commissione dà attuazione a queste norme a seguito della consultazione pubblica del 2011 che ha fatto emergere un ampio favore dei portatori di interesse per un approccio armonizzato in questo settore. Le regole sono state concordate in seno a un comitato di Stati membri e sottoposte al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio; sono state adottate in forma di regolamento della Commissione, che è direttamente applicabile e non richiede alcun recepimento a livello nazionale, ed entreranno in vigore due mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Contesto

La direttiva e-Privacy del 2002 prevede che gli operatori delle telecomunicazioni e i fornitori di servizi Internet mantengano i dati personali in condizioni di riservatezza e sicurezza. Tuttavia, i dati possono essere rubati o smarriti oppure possono avervi accesso persone non autorizzate: sono questi i casi di "violazione di dati personali". Secondo la direttiva e-Privacy riveduta (2009/136/CE), al verificarsi di una violazione di dati personali il fornitore di servizi deve darne segnalazione a una specifica autorità nazionale, solitamente l'autorità nazionale garante della protezione dei dati o l'autorità di regolamentazione delle comunicazioni. Inoltre, il fornitore deve informare l'abbonato interessato direttamente nel caso in cui la violazione possa compromettere dati personali o la vita privata. Per garantire l'applicazione coerente delle norme sulla violazione di dati in tutti gli Stati membri la direttiva e-Privacy consente alla Commissione di proporre "misure tecniche di attuazione" - regole pratiche che integrano la normativa vigente - per definire le circostanze, i formati e le procedure per gli obblighi di notifica.

La direttiva e-Privacy stabilisce che, nel predisporre le misure, la Commissione "coinvolge tutti i soggetti interessati". Ciò è stato fatto nel 2011 in forma di consultazione pubblica alla quale ha risposto un'ampia gamma di soggetti, comprese le autorità nazionali, i fornitori di servizi e la società civile. Dai risultati sono emersi un ampio sostegno dei portatori di interesse in favore di norme armonizzate e la conferma di approcci nazionali in parte divergenti. Nel predisporre le misure la Commissione ha consultato anche l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), il Gruppo dell'articolo 29 per la tutela dei dati e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD).

Queste misure sono separate e distinte dalla revisione del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati proposta dalla Commissione e dalla proposta della Commissione inerente a una direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione.

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/eprivacy-directive>

Quadro Finanziario Pluriennale: raggiunto un accordo politico

Il Presidente del Parlamento Europeo e il Presidente del Consiglio, con il sostegno della Commissione Europea, hanno raggiunto un accordo sul bilancio futuro dell'Unione Europea, il Quadro Finanziario Pluriennale, per i prossimi sette anni 2014-2020. Nel 2014 e 2015 potrebbero venire stanziati fino a 2 543 milioni di euro, come parte della procedura annuale di bilancio, per obiettivi politici specifici legati all'occupazione giovanile, la ricerca, ERASMUS (in particolare per gli apprendistati) e le PMI. Le istituzioni hanno stabilito di utilizzare questa somma come segue: 2 143 milioni di euro per l'Occupazione Giovanile, 200 milioni per Horizon 2020, 150 milioni per Erasmus e 50 milioni per COSME.
http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ec/1376...
http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-625_en.htm

Aiutare le imprese ad accedere ai finanziamenti dell'Unione europea: il portale unico ora accoglie anche i Fondi strutturali

Le imprese di tutta Europa dal 25 giugno scorso potranno accedere con più facilità a utilissimi finanziamenti grazie all'ampliamento, voluto dalla Commissione europea, del portale unico dedicato ai finanziamenti dell'UE che ora accoglie anche i Fondi strutturali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE). Inaugurato il mese scorso, il nuovo portale unico dedicato ai finanziamenti dell'UE fornisce agli imprenditori e alle PMI informazioni semplici, complete e aggiornate per accedere a oltre 100 miliardi di EUR di vari programmi UE per il periodo 2007-2013. Le integrazioni apportate oggi raddoppieranno il numero di banche e fondi partner, portando a oltre mille e rafforzeranno ulteriormente una fonte d'informazioni essenziale per il finanziamento delle PMI mediante garanzie, prestiti e capitale di rischio (MEMO/13/606). L'accesso ai finanziamenti è uno degli urgentissimi problemi con i quali le PMI si confrontano. Negli ultimi due anni quasi un terzo delle PMI che hanno richiesto un prestito bancario non l'ha ottenuto o ha ottenuto un importo inferiore. Le Prospettive finanziarie per le piccole imprese europee del mese in corso confermano che l'ambiente imprenditoriale è in peggioramento e che le banche dell'area dell'euro hanno inasprito gli standard di credito. L'accesso ai finanziamenti dell'UE e le relative informazioni sono quanto mai importanti per le imprese. I Fondi strutturali forniscono già alle PMI un aiuto di circa 70 miliardi di EUR per il periodo 2007-2013. In occasione della conferenza European support for SMEs for the period 2014 – 2020 (Sostegno europeo alle PMI per il periodo 2014—2020), tenutasi oggi a Bruxelles, il Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, Commissario europeo responsabile dell'Industria e dell'imprenditoria e Johannes Hahn, Commissario europeo responsabile della Politica regionale hanno dichiarato: "Il portale unico dedicato ai finanziamenti dell'UE aiuterà le PMI a reperire facilmente e velocemente i finanziamenti tanto necessari. Una delle principali priorità della Commissione è semplificare e ridurre gli ostacoli che le imprese si trovano ad affrontare. L'integrazione dei Fondi strutturali dell'UE nel portale unico rappresenta un importante caposaldo. Al tempo stesso desideriamo incoraggiare gli Stati membri e le regioni a utilizzare tali strumenti finanziari in quanto possono rafforzare gli effetti della politica di coesione, fungendo da catalizzatori d'investimenti di cruciale importanza, necessari per fornire un impulso all'economia europea e creare occupazione."

Informazioni sugli strumenti finanziari UE disponibili Gli strumenti finanziari UE per le PMI descritti nel sito web sono il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), lo strumento europeo di microfinanza Progress, lo strumento di rischio condiviso (7° PQ), i prestiti BEI per le PMI e ora i programmi operativi nazionali e regionali degli Stati membri volti al conseguimento degli obiettivi della politica di coesione.

Un sito web semplice per le PMI Il portale unico fornisce informazioni particolareggiate sui modi in cui le PMI possono chiedere finanziamenti sostenuti dall'UE rivolgendosi a uno dei circa mille istituti bancari e finanziari a disposizione. Il portale unico sui finanziamenti dell'UE permette a imprenditori e aziende di trovare il finanziamento più idoneo in base a esigenze finanziarie specifiche, tenendo conto di aspetti quali la dimensione dell'azienda, il tipo di finanziamento e l'obiettivo dell'investimento. Il portale è accessibile in varie lingue dell'UE e a tutti i paesi candidati all'adesione.

Accesso ai finanziamenti a livello regionale: elemento essenziale del ritorno alla crescita Nel periodo 2007 – 2013 gli strumenti finanziari sono andati acquisendo un'importanza sempre maggiore quali mezzi di attuazione della politica di coesione. Alla fine del 2011 erano stati investiti nelle imprese oltre 3,6 miliardi di EUR, mediante circa 68 000 prodotti finanziari quali prestiti, garanzie, capitale di rischio e altri. Nello stesso periodo sono anche stati istituiti 484 fondi specifici per le imprese (prestiti, garanzie, capitale di rischio e altri) in 25 Stati membri e in una regione di cooperazione transfrontaliera. Complessivamente, nel periodo 2007-2014 sono stati destinati al sostegno delle PMI 69,7 miliardi di EUR del FESR e del FSE, ai quali si aggiungono rispettivamente almeno 95,4 miliardi se si considera il cofinanziamento nazionale. Alla fine di dicembre 2012 gli strumenti finanziari del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) avevano mobilitato circa 13 miliardi di EUR sotto forma di garanzie e più di 2,3 miliardi di EUR sotto forma di capitale di rischio. Oltre 220 000 PMI in tutta Europa hanno già beneficiato del programma. Il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani ha chiesto di aumentare il bilancio degli strumenti finanziari del CIP di 19 milioni di EUR per aiutare le PMI che trovano difficoltà nell'accedere ai finanziamenti.

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-393_en.htm



La Lituania guida l'UE dopo l'accordo sul bilancio per i prossimi 7 anni

Credibilità, crescita e apertura sono le priorità della Lituania durante il suo semestre di presidenza dell'UE a partire dal 1° luglio. Ora che i leader nazionali hanno approvato il bilancio 2014-2020, sarà più facile compiere progressi. La Lituania ha promesso che sarà un mediatore leale alla guida del processo decisionale per i prossimi 6 mesi. Molte delle decisioni da prendere dovranno aiutare l'Europa a uscire dall'attuale recessione economica. La Lituania è uno dei paesi europei che hanno affrontato meglio la crisi, quindi è forse particolarmente adatta ad aiutare l'UE a prosperare di nuovo. Dopo un forte declino nel 2009, quando il PIL nazionale è calato quasi del 15%, nel 2010 ha ripreso a crescere. Nel 2013 l'economia lituana dovrebbe essere una delle migliori dell'UE. Se i deputati del Parlamento europeo approveranno il bilancio di 960 miliardi di euro, la Lituania dovrà far approvare circa 70 proposte legislative affinché i fondi dell'UE continuino a finanziare progetti e attività nei settori più diversi, dalla ricerca alla rigenerazione regionale. I progetti della Lituania per i prossimi sei mesi sono riassunti dallo slogan "Un'Europa credibile, aperta e in crescita". Credibilità Convinta che la credibilità economica dell'UE dipenda dalla stabilità finanziaria, la Lituania intende assicurare finanze pubbliche più sane. Saranno di fondamentale importanza i progressi sull'unione bancaria e le riforme dei mercati finanziari. Fra le priorità: attuazione delle riforme già concordate, per esempio sulla governance economica, e rafforzamento della cooperazione all'interno dell'unione economica e monetaria. Crescita Il mercato unico, che elimina le frontiere nazionali e favorisce la libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali, offre il potenziale per rilanciare la crescita e creare occupazione. La presidenza lituana vuole garantire che tutti i beni e servizi pertinenti, fra cui anche l'energia e la ricerca, siano inclusi. Apertura Una più stretta integrazione fra l'Unione europea e i paesi lungo i confini orientali, oltre ad accordi di libero scambio con partner quali gli USA, il Giappone e il Canada, aiuteranno a rafforzare la reputazione di apertura dell'UE. È la prima volta che la presidenza dell'UE spetta alla Lituania. Il governo lituano l'ha preparata collaborando attivamente con quello irlandese, che ha guidato l'UE nel primo semestre del 2013.

<http://www.eu2013.lt/en>

Banda larga in Europa: gli utenti non dispongono della velocità di connessione per cui pagano

I consumatori europei non dispongono della velocità di connessione a banda larga per cui pagano. Da un nuovo studio della Commissione europea sulle prestazioni della banda larga fissa risulta che gli utenti ricevono, in media, soltanto il 74% della velocità pubblicizzata dal servizio per cui hanno pagato.

La Vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes ha dichiarato che "si tratta del primo caso in cui la differenza fra la velocità pubblicizzata e quella reale della banda larga viene confermata attraverso dati affidabili e comparabili derivanti da tutti gli Stati membri dell'UE". Esistono delle differenze significative fra i mercati nazionali europei dovute, principalmente, alle diverse pratiche pubblicitarie. "Questa tipologia di dati serve ai consumatori perché possano fare delle scelte consapevoli ed è per questo che l'esercizio verrà ripetuto. Consideriamo questi primi dati come un'ulteriore prova della necessità di creare un mercato unico realmente connesso", ha aggiunto la Vicepresidente.

I risultati principali dello studio mostrano che: la velocità di trasmissione dati via cavo è la più affidabile. La media europea del 74% cela variazioni significative a seconda delle tecnologie utilizzate. I servizi xDSL forniscono solo il 63,3% della velocità di trasmissione pubblicizzata, in confronto al 91,4% della connessione via cavo e all'84,4% delle reti FTtx. (cfr. allegato).

In termini assoluti, la velocità media di trasmissione dati attraverso tutte le tecnologie in tutti i paesi è di 19,47 Mbps durante le ore di punta. I servizi FTtx hanno raggiunto la velocità maggiore con 41,02 Mbps, mentre quelli via cavo sono arrivati a 33,10 Mbps, superando di gran lunga la media di 7,2 Mbps raggiunta dai servizi xDSL.

Le velocità di upload sono più simili a quelle pubblicizzate. In tutta Europa, la media della velocità di upload è di circa 6,20 Mbps, ovvero l'88% di quella pubblicizzata. La velocità di upload fornita dai servizi FTtx è molto simile a quella di download, ecco perché la massima velocità raggiunta è stata di 19,8 Mbps, comparata con i valori modesti raggiunti dai servizi via cavo e xDSL, rispettivamente 3,68 Mbps e 0,69 Mbps.

I risultati sono basati sulle prestazioni nelle ore di punta, identificate nella fascia oraria dalle 19.00 alle 23.00 dei giorni infrasettimanali, e fanno riferimento ad un campione di studio e non alla composizione effettiva del mercato a banda larga di ogni paese.

Volontari cercasi

Il termine dello studio è previsto per la fine del 2014, ma sono previsti altri due anni di raccolta dati. I consumatori europei possono misurare le prestazioni dei propri provider entrando a far parte di una comunità di volontari che coinvolge i 27 Stati membri dell'UE, la Croazia, l'Islanda e la Norvegia. Verranno selezionati alcuni utenti che riceveranno un piccolo dispositivo da collegare alla connessione Internet di casa. Per stabilire la velocità e le prestazioni della connessione a banda larga, tale dispositivo avvierà una serie di test quando la linea non sarà in uso. Cliccare qui per ulteriori informazioni.

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/quality-broadband-services-eu-march-2012>

Questa settimana al PE

Il giorno in cui la Croazia diventa il 28esimo Stato membro dell'UE, sarà organizzata una cerimonia di benvenuto all'apertura della sessione plenaria di Strasburgo. In agenda anche il programma di sorveglianza americano PRISM, il recente accordo sul quadro finanziario pluriennale, la situazione dei diritti fondamentali in Ungheria e l'elezione del nuovo Mediatore europeo.

L'1 luglio la Croazia farà ufficialmente parte dell'UE. Le bandiere fuori all'edificio del Parlamento di Strasburgo saranno innalzate alle ore 16.30. Il Presidente del Parlamento Schulz aprirà la seduta alle ore 17.00 chiamando per nome e stringendo la mano a ogni deputato croato. I deputati voteranno mercoledì un progetto di opinione per l'adozione dell'euro in Lettonia, a partire dall'1 gennaio 2014.

A seguito delle negoziazioni di giovedì mattina tra il presidente Schulz e il premier Kenny sul quadro finanziario pluriennale, il PE voterà una risoluzione mercoledì. Il testo finale sarà votato in settembre.

Nel corso del dibattito di mercoledì pomeriggio, con Commissione e Consiglio, i deputati esporranno le implicazioni di PRISM - il programma americano di sorveglianza internet - sulla privacy dei cittadini dell'UE, sottolineando la necessità di accelerare la riforma sulla protezione dei dati nell'UE.

Il Parlamento eleggerà martedì a scrutinio segreto il nuovo Mediatore europeo, che ha il compito di indagare sulle denunce per cattiva amministrazione delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea.

Il blocco delle aste su una parte dei diritti di emissione di CO2, previsto per incoraggiare l'innovazione per ridurre la produzione, sarà votato mercoledì per la seconda volta dopo la bocciatura in plenaria ad aprile.

In una risoluzione che sarà votata mercoledì, i deputati faranno una serie di raccomandazioni alle autorità ungheresi al fine di rimediare a eventuali violazioni dei valori fondamentali dell'UE.

Guillermo Fariñas, vincitore del Premio Sacharov nel 2010, riceverà il premio e si rivolgerà all'Aula nel corso della seduta solenne di mercoledì 3 luglio a Strasburgo. Le autorità cubane gli avevano impedito di partecipare alla cerimonia di premiazione nel 2010.

Il Parlamento voterà mercoledì il suo parere sulla proposta per una tassa sulle transazioni finanziarie (TTF).

Mercoledì mattina il PE si confronterà sul programma della nuova Presidenza lituana al Consiglio con il presidente Dalia Grybauskaitė. Martedì i deputati discuteranno i risultati della presidenza irlandese uscente con il capo di governo Enda Kenny.



Rom: la Commissione esorta gli Stati membri a intensificare gli sforzi in materia di integrazione



La Commissione europea ha invitato gli Stati membri a rispettare i loro impegni per garantire la parità di trattamento e a fare di più per migliorare l'integrazione economica e sociale dei 10-12 milioni di Rom che vivono in Europa. L'invito fa seguito alla relazione odierna della Commissione sui progressi compiuti, che mostra come gli Stati membri debbano adoperarsi con maggiore impegno per attuare le strategie nazionali di integrazione dei Rom da loro presentate nell'ambito del Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom. La nuova relazione è accompagnata da una proposta di raccomandazione rivolta ai paesi dell'UE, che propone loro misure specifiche, incluse azioni positive, e misure di politica orizzontale, comprese iniziative locali per migliorare la situazione dei Rom. Gli Stati membri avranno due anni di tempo per applicare misure concrete in grado di cambiare realmente la situazione dei Rom. "Le misure per l'inclusione dei Rom devono essere realizzate e monitorate con la piena partecipazione della società civile, compresi i rappresentanti delle comunità Rom. Essi - assieme ai punti di contatto nazionali per i Rom - devono inoltre essere coinvolti nell'attuale pianificazione dell'impiego dei fondi UE per il periodo 2014-2020", ha dichiarato László Andor, Commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. "Gli Stati membri, in particolare quelli in cui le comunità Rom sono numerose, devono promuovere con urgenza e determinazione l'effettiva parità di accesso dei Rom all'istruzione e al mercato del lavoro. La Commissione ha inoltre proposto raccomandazioni specifiche per paese per gli Stati membri più interessati. Garantire pari opportunità ai Rom contribuirà a conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 nei settori dell'istruzione, dell'occupazione e della riduzione della povertà".

Relazione sui progressi conseguiti

La relazione odierna dimostra che, sebbene molti Stati membri abbiano predisposto meccanismi per coordinare meglio le loro misure di integrazione dei Rom e per favorire il dialogo con le autorità locali e regionali, esiste un margine di miglioramento per quanto riguarda la partecipazione delle organizzazioni della società civile e la definizione di metodi validi di monitoraggio e valutazione in grado di misurare i risultati. Rivela inoltre che la maggior parte degli Stati membri non ha stanziato risorse sufficienti a carico dei bilanci nazionali per attuare le strategie, e che le autorità pubbliche dovrebbero impegnarsi di più per combattere la discriminazione e per illustrare i vantaggi sociali ed economici dell'integrazione dei Rom. Nonostante queste critiche, la relazione mette in luce una serie di esempi di buone prassi attuate dagli Stati membri, come il piano di azione regionale per l'inclusione dei Rom del Land di Berlino, la cooperazione tra autorità nazionali e attori locali in Francia e il lavoro compiuto in Bulgaria per mobilitare meglio i fondi dell'UE. L'Ungheria ha ideato un valido meccanismo per verificare l'applicazione della sua strategia nazionale, la Spagna ha formato 158 agenti di polizia per affrontare la discriminazione etnica e la Romania ha riservato a studenti Rom 15 000 posti nelle scuole, nelle università e negli istituti di formazione professionale.

Raccomandazione

La proposta di raccomandazione del Consiglio presentata dalla Commissione è il primo strumento giuridico dell'UE per l'integrazione dei Rom. Raccomanda agli Stati membri di prendere misure positive per colmare il divario tra i Rom e il resto della popolazione, e potenzia il Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom concordato da tutti gli Stati membri nel 2011 stabilendo le condizioni per un'effettiva inclusione delle popolazioni Rom negli Stati membri. Sulla base di comunicazioni precedenti, la raccomandazione proposta si concentra su quattro settori in cui i dirigenti politici dell'UE si sono impegnati a conseguire obiettivi comuni per l'integrazione dei Rom nell'ambito del Quadro dell'UE: l'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'alloggio. Per realizzare le azioni previste, chiede agli Stati membri di stanziare non solo fondi dell'UE ma anche fondi nazionali, privati e associativi a favore dell'inclusione dei Rom: un fattore cruciale, identificato dalla Commissione nella valutazione delle strategie degli Stati membri presentata lo scorso anno (IP/12/499). Offre inoltre orientamenti per aiutare gli Stati membri a trasformare le questioni orizzontali in azioni concrete per l'integrazione dei Rom, ad esempio, garantire che le strategie siano locali, far rispettare le norme anti-discriminazione, seguire un approccio orientato agli investimenti sociali, proteggere minori e donne Rom e combattere la povertà.

Finanziamento

La raccomandazione proposta suggerisce agli Stati membri di stanziare a favore delle loro strategie e dei loro piani d'azione nazionali e locali per l'inclusione dei Rom finanziamenti sufficienti, provenienti da tutte le fonti disponibili. Ciò dovrebbe essere facilitato assegnando una quota adeguata delle risorse della politica di coesione dell'UE agli investimenti nelle persone mediante il Fondo sociale europeo e assegnando almeno il 20% di tale importo in ciascuno Stato membro all'inclusione sociale. La raccomandazione proposta suggerisce inoltre che l'integrazione dei Rom sia inclusa negli accordi di partenariato degli Stati membri interessati. Affinché l'attuazione sia efficace, le capacità delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile dovrebbero essere rafforzate.

Prossime tappe

Per entrare in vigore, la proposta di raccomandazione del Consiglio dovrà dapprima essere adottata all'unanimità dagli Stati membri in sede di Consiglio e ricevere il consenso del Parlamento europeo. Ciò rafforzerà gli attuali impegni politici degli Stati membri. I paesi dell'UE hanno due anni di tempo per mettere in pratica le misure necessarie per conformarsi alla raccomandazione, e dovranno informare la Commissione ogni anno sul modo in cui l'hanno applicata. La Commissione, da parte sua, continuerà a valutare i progressi compiuti nelle relazioni sui Rom presentate ogni anno a primavera. I risultati di queste relazioni alimenteranno anche il processo del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche. Nell'esercizio del maggio 2013, la Commissione ha proposto raccomandazioni specifiche per paese per cinque Stati membri (Bulgaria, Repubblica ceca, Ungheria, Romania e Slovacchia) nell'ambito del semestre europeo su questioni relative ai Rom. Questo ciclo annuale garantisce che l'integrazione dei Rom rimanga costantemente e fermamente nell'agenda europea. Le raccomandazioni specifiche per paese si concentrano sui principali ostacoli strutturali che influiscono sull'avanzamento verso il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e per lo sviluppo dell'istruzione in ciascuno Stato membro. Pertanto, esse servono anche per indicare le priorità di finanziamento per il periodo 2014-2020. I negoziati in corso con gli Stati membri sull'impiego dei fondi dell'UE dovrebbero assicurare un adeguato stanziamento dei fondi per trasformare gli impegni in azioni concrete.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-607_it.htm

Premio LUX 2013: i 10 film finalisti

Il 30 giugno, durante la 48esima edizione del Karlovy Vary International Film Festival, sono stati rivela-
ti i dieci film che si contenderanno il premio LUX 2013. Il premio ha come obiettivo la promozione
della cultura e della creatività del cinema europeo. I
tre finalisti saranno annunciati a fine luglio.

Ecco la lista della selezione per il Premio LUX 2013
(in ordine alfabetico):

· Åta sova dö (Eat Sleep Die), di Gabriela Pichler -
Svezia

· Grzeli nateli dgeebi (In Bloom) di Nana Ekvimi-
shvili, Simon Groß - Georgia, Germania, Francia

· Krugovi (Circles), di Srdan Golubovic - Serbia,
Germania, Francia, Slovenia, Croazia

· La Grande Bellezza (The Great Beauty), di Paolo
Sorrentino - Italia, Francia

· La Plaga (The Plague), di Neus Ballús - Spagna

· Miele (Honey), di Valeria Golino - Italia, Francia

· Oh Boy!, di Jan Ole Gerster - Germania

· Pevnost (Fortress), di Lukáš Kokeš, Klára Tasovská – Re-
pubblica Ceca

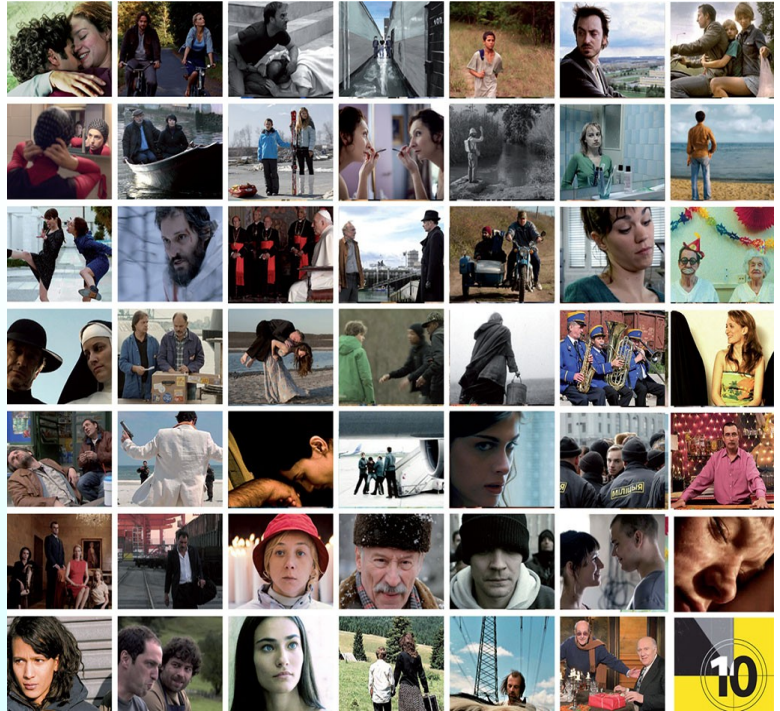
· Pevnost (Fortress), di Lukáš Kokeš, Klára Tasovská – Repubblica Ceca

· The Broken Circle Breakdown, di Felix van Groeningen - Belgio

· The Selfish Giant, di Clio Barnard - Regno Unito

La selezione ufficiale è stata annunciata dal vicepresidente Oldřich Vlasák, la deputata Silvia Costa e due membri
della giuria di selezione del Premio, Jakub Duszynski, il vice Presidente di Europa Distribution, e Karel Och, il diretto-
re artistico del Karlovy Festival.

http://www.europarl.europa.eu/pdfs/news/public/story/20130627STO14424/20130627STO14424_it.pdf



L'arte della pittura di Alessandra Di Piazza e il web per la lotta agli abbandoni

"Anjos De Animais", in portoghese, il gruppo facebook per sensibilizzare tutti. La formula magica trovata
dalla docente e volontaria per aiutare in modo concreto i rifugi cittadini che vivono della solidarietà dei citta-
dini

Amore per gli animali, arte e web: questa è la formula magica che Alessandra Di Piazza mette in campo
ogni giorno per aiutare i nostri amici a quattro zampe. Palermo, città difficile, dove gli abbandoni sono all'or-
dine del giorno, i rifugi non godono di alcuna sovvenzione pubblica ed allora è sempre più spesso che la
passione dei singoli fa fronte in modo costante alla piaga dei vigliacchi che prima decidono di adottare un
cucciolo e poi se ne disfano come fosse sacchetto di spazzatura.

Alessandra Di Piazza, docente, studi artistici, fa di necessità virtù, inizia a dipingere per affrontare quelle che sono le spese di
mantenimento dei numerosi cani dei quali si occupa. Il ricavato delle sue opere va a favore del sostentamento degli animali ab-
bandonati. Penelli che dipingono allegre civette, che popolano costantemente i suoi coloratissimi oli su tela, cani, rane, gatti, pap-
pagalli e tanto altro, mandano un chiaro messaggio di amore verso tutti gli esseri viventi. Vegetariana per una profonda scelta di
vita, è sempre presente in progetti a favore dei rifugi palermitani e degli animali da soccorrere.

"Anjos De Animais" dal portoghese (angeli degli animali) è il nome del gruppo fb dove Alessandra insieme con altri volontari, ogni
mese impiega il tempo per la raccolta alimentare a favore di un rifugio. E così mese dopo mese, rifugio dopo rifugio, sono sempre
di più i cani ed i gatti che trovano in lei un fattivo aiuto.

"Cerchiamo sempre volontari, anche per un solo giorno al mese che possano contribuire in modo operativo alle esigenze della
raccolta – spiega Alessandra Di Piazza - la nuova raccolta che avrà luogo il 12 luglio sarà destinata al rifugio Lo Scodinzolo e ci
vedrà presenti in tutti quei punti vendita di articoli per animali che hanno aderito all'iniziativa". E' del mese scorso l'evento creato a
favore della struttura "Sos primo soccorso", che "ha avuto – racconta Alessandra - molto successo e parecchi sono stati i generi
alimentari che abbiamo potuto donare".

Condivisioni online, notizie di smarrimenti di animali date in tempo reale, situazioni dove ci sono cani in difficoltà pubblicate e
divulgate attraverso il social network e "il web che si continua a rivelare un utilissimo strumento a favore dei nostri amici a quattro
zampe", conclude Alessandra.

<http://www.ilsitodipalermo.it/content/133-larte-della-pittura-di-alessandra-di-piazza-aiutare-i-nostri-animale>



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). Si sollecitano proposte per l'invito indicato qui di seguito nell'ambito del programma specifico «Cooperazione»: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione FP7-2013-ICT-FI. La documentazione relativa all'invito, ivi comprese le scadenze e lo stanziamento di bilancio, è riportata nell'invito stesso che è pubblicato nel sito: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/home>



GUUE C 183 del 28/06/13

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2013 del settimo programma quadro di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro 2013 «Cooperazione» del Settimo programma quadro di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). Si sollecitano proposte per l'invito specificato qui di seguito. I termini ultimi e lo stanziamento di bilancio sono riportati nell'invito stesso pubblicato nell'apposito sito web della Commissione europea. Programma specifico «Cooperazione»:

Tema Codice identificativo dell'invito

2. Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie FP7-KBBE-2013-FEEDTRIALS. Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato con decisione della Commissione C(2012) 4536 del 9 luglio 2012, modificata dalla decisione della Commissione C(2013) 3953 del 27 giugno 2013. Per le informazioni sull'invito, il programma di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare l'apposito sito web della Commissione (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>).

GUUE C 187 del 29/06/13

CONCORSI

EURO MOBILITY FOR YOUNGS



L'Associazione Centro Studi Aurora On-lus seleziona 120 giovani con l'obiettivo di consentire ai destinatari un percorso di arricchimento curriculare all'estero che ne accresca conoscenze, abilità e competenze chiave con riferimento alle professioni del settore della "green economy" ed in particolare delle energie rinnovabili, architettura eco compatibile, agricoltura sostenibile e ne potenzi l'occupabilità nel mercato

del lavoro.

La borsa di tirocinio copre i costi del viaggio fino alla località di destinazione prescelta.

Quest'ultima include anche le spese di transfer fino a destinazione, sistemazione con modalità self catering, visite culturali, trasporti locali, poket money e assicurazione.

Scadenza prevista per il **30 settembre 2013** per partenze da realizzare entro il **30 gennaio 2014**.

Per ulteriori informazioni visitare il sito del: Centro Studi Aurora On-lus.

Progetto CLAC

Cor Leone All Colors

L'associazione "Officina Creativa Interculturale" sta cercando **giovani dai 18 ai 25 anni** che desiderino partecipare al progetto **CLAC. Cor Leone All Colors** del Programma "Gioventù in Azione" (Youth in Action), che si svolgerà a **Palermo dal 17 al 24 agosto** e che coinvolgerà 4 gruppi di giovani provenienti da **Italia, Slovacchia, Lettonia e Grecia**. I partecipanti avranno modo di vivere un'esperienza di scambio e di confronto, di scoprire la città con occhi nuovi e di elaborare idee e proposte professionali nel settore interculturale. Tutte le spese di vitto e di trasporti saranno coperte dal finanziamento del progetto. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, contattateci al numero **0916520297** o scrivete una mail all'indirizzo **officreaintercultura@gmail.com**.

Premio 2014 "Europa Nostra per la conservazione del patrimonio culturale"

Ogni anno **Europa Nostra**, in collaborazione con la Commissione Europea, premia e promuove best practice nel campo della preservazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile. Il Premio è stato lanciato nel 2002 dalla Commissione ed è finanziato nell'ambito del Programma Cultura. **Europa Nostra**, la Federazione pan-europea per il Patrimonio culturale, è stata selezionata come organizzazione responsabile di questo programma.

Ogni anno Europa Nostra attribuisce fino a sei premi di 10.000 euro per le seguenti categorie:

Categoria 1: Conservazione

singoli edifici o gruppi di edifici in ambiente urbano o rurale;
strutture e siti industriali/ di ingegneria;
paesaggi culturali: parchi e giardini storici, ampie aree progettate, aree di rilevanza culturale, ambientale o agricola;
siti archeologici, inclusa l'archeologia sottomarina;
lavori d'arte o collezioni di rilevanza artistica e storica o antichi lavori d'arte.

Categoria 2: Ricerca

Attività eccellenti di ricerca che portano ad effetti tangibili nella conservazione e nel rafforzamento del patrimonio culturale in Europa in ciascuna delle aree della Categoria 1.

Categoria 3: Contributi di singoli o organizzazioni

Categoria aperta a individui o organizzazioni che contribuiscono da tempo e in modo eccellente alla protezione, alla conservazione e al rafforzamento del patrimonio culturale europeo (area Categoria 1).

Categoria 4: Istruzione, formazione e sensibilizzazione

Iniziativa eccellente legata all'istruzione, alla formazione e a programmi di sensibilizzazione sulla conservazione del patrimonio culturale.

Modalità di partecipazione

Possono partecipare tutti i soggetti che hanno sede legale in un Paese europeo. Sono eleggibili al premio in denaro solo i progetti provenienti dai Paesi che partecipano al Programma Cultura della Commissione europea.

Iscrizione

Compilazione ed invio del modulo di candidatura **entro il 9 Settembre 2013**.

Il materiale inviato dovrà essere compilato solo in inglese o francese

Selezione

Le candidature saranno selezionate da una giuria di esperti indipendenti designati da Europa Nostra.

Le candidature per le categorie 1, 3 e 4 saranno valutate in loco da un esperto nazionale che sottoporrà la candidatura alla giuria.

I partecipanti riceveranno comunicazione delle decisioni prese dalla giuria **entro il 15 Marzo 2014**.

Informazioni

Elena Bianchi Heritage Awards Coordinator Europa Nostra Tel.: +31 70 302 40 58 e-mail: eb@europanostra.org <http://www.europanostra.org/apply-for-an-award-2014/>



.itCup

L'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa, Registro.it e il Polo tecnologico di Navacchio promuovono '.itCup', la business competition che intende favorire l'incontro tra nuove idee imprenditoriali nel campo delle TIC e potenziali investitori. Il concorso è aperto a studenti, laureandi, laureati, liberi professionisti e non, che possono partecipare, singolarmente o in gruppo, con proposte e idee originali nei settori TIC, digital media, online service mobile e mobility. La selezione è rivolta a progetti in fase di ricerca 'seed', in possesso di business plan già elaborato o bozza in corso di elaborazione, e in fase 'pre-seed', ancora sprovviste di business plan.

Sono previste quattro fasi: scouting, selezione delle idee presentate da parte di un'apposita commissione; tutoring e business coaching, gli aspiranti imprenditori, guidati da formatori specializzati, acquisiscono le strategie migliori per proporre le proprie idee agli investitori; pitch, ovvero cinque minuti per convincere i potenziali finanziatori che l'idea è valida e degna di essere sostenuta; follow-up, ciascun finalista riceve un resoconto sul pitch.

Gli otto progetti selezionati in ambedue le categorie, 'seed' e 'pre-seed' vengono presentati agli investitori durante l'annuale Internet Festival che si svolge a Pisa dal 10 al 13 ottobre 2013.

L'idea migliore potrà accedere all'Incubatore d'impresa del Polo tecnologico di Navacchio e seguirne per un anno, gratuitamente, il percorso di incubazione con tutti i servizi previsti.

Per partecipare è necessario inviare i moduli, disponibili sul sito, all'indirizzo e-mail: segreteria@itcupregistro.it.

Scadenza: 7 Settembre 2013.



<http://www.itcupregistro.it/index.php/it/>

Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI) Pubblicazione di un posto di direttore (grado AD 14) a Bruxelles Direzione «Sostegno diretto, misure relative al mercato, promozione» (articolo 29, paragrafo 2, dello Statuto) COM(2013)10336

Ai candidati sono richieste:

- una buona conoscenza della politica agricola comune nonché una buona comprensione del quadro istituzionale in cui tale politica è elaborata e attuata,
- una comprovata esperienza di gestione e competenze manageriali e la capacità di gestire, motivare e sviluppare grandi équipes valorizzandone al meglio le potenzialità,
- un'eccellente capacità di individuare, definire e attuare le priorità e le strategie nonché di pianificare e sorvegliare le attività della Direzione per raggiungere gli obiettivi fissati,
- ottime capacità analitiche e di risoluzione di problemi organizzativi e operativi, una solida e attestata capacità di giudizio e presa di decisione,
- buone capacità interpersonali e relazionali, compresa la capacità di applicare le proprie esperienze e competenze nei contatti ad alto livello all'interno della Commissione europea, con altre istituzioni dell'Unione europea e con gli Stati membri,
- forti capacità di negoziazione e comunicazione sono un elemento essenziale,
- la conoscenza delle procedure finanziarie dell'Unione europea e del regolamento finanziario costituisce titolo preferenziale.

Requisiti formali (criteri di ammissione):

1) essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea;

2) possedere:

a) un livello di formazione equivalente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, se la durata regolare di tali studi è di almeno quattro anni, o

b) un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea più un'esperienza professionale consona di almeno un anno, se la durata regolare della formazione universitaria è di almeno tre anni;

3) aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale postuniversitaria a un livello corrispondente alle qualifiche suddette, di cui almeno 5 anni maturati in un posto dirigenziale di alto livello, in un settore direttamente collegato alla funzione proposta;

4) possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, come definite all'articolo 1 del regolamento n. 1/1958, e una conoscenza adeguata di un'altra lingua ufficiale;

5) non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento, che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 65 anni [cfr. articolo 52, lettera a), dello statuto] I candidati che intendono presentare la propria candidatura devono iscriversi collegandosi al sito: <https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/> e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura.

Il termine ultimo per l'iscrizione è il 31 luglio 2013. Le iscrizioni online saranno chiuse alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles).

GUUE C 192 del 03/07/13

OFFERTE LAVORO

Laureato agronomo-forestale per azienda agricola

Azienda di Casale Monferrato (AL) ricerca un giovane laureato in Scienze Forestali o Agraria con esperienza di coltivazioni agricole e/o conduzione di piccole aziende. Si richiede massima serietà e disponibilità a trasferte sia nazionali che estere. Gradita conoscenza della lingua inglese. Si offre iniziale contratto a tempo determinato più eventuali proroghe

Per leggere l'inserzione e candidarsi: http://www.randstad.it/jobs/laureato-in-scienze-forestali_casale-monferrato_SE201306624-SEDE-201306624

Laureato forestale in Camerun

La Société Industrielle de Mbang (SIM), importante gruppo italiano di lavorazione del legno che ha sede a Yaoundè, in Camerun, ha richiesto due laureati magistrali in Scienze forestali e ambientali nell'ambito di un programma di avvicendamento dei quadri. La società possiede 60-70.000 ha di foresta gestita e impianti di produzione di semilavorati, con 800-900 dipendenti stabili, e gestisce esportazioni in Europa e in altri paesi del mondo applicando la licenza FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade).

Le condizioni di lavoro proposte sono le seguenti:

- Posizione: responsabile di produzione di segheria
- Luogo di lavoro: Yaoundè
- Periodi di lavoro: 5 mesi in sede, 1 mese di ferie, 5 mesi in sede, 1 mese di ferie
- Assicurazione sanitaria internazionale
- Alloggio pagato
- Automobile aziendale
- Biglietti aerei Camerun-Italia e ritorno
- Stipendio mensile accreditato in loco o in Italia a discrezione dell'interessato
- Gradita, ma non obbligatoria la conoscenza della lingua francese

Per maggiori informazioni contattare il Prof. Cavalli dell'Università di Padova: raffaele.cavalli@unipd.it

AVVISO DI POSTO VACANTE n. 25/13 concernente un posto di SEGRETARIO GENERALE (M/F) al segretariato del Comitato economico e sociale europeo

Posto vacante: Carriera speciale — grado AD16, terzo scatto Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha deciso di avviare la procedura per coprire il posto di Segretario generale. Il Segretario generale (M/F) verrà assunto come agente temporaneo in una carriera speciale corrispondente al terzo scatto del grado AD16, per un periodo di cinque anni. Natura delle funzioni: Il Segretario generale (M/F) è incaricato di gestire il segretariato del CESE al massimo livello. Le sue funzioni sono svolte sotto l'autorità dell'Ufficio di presidenza del CESE, e consistono in particolare nei seguenti compiti:

- garantire la corretta preparazione ed attuazione delle decisioni adottate dall'Assemblea plenaria e dagli organi del CESE, in particolare l'Ufficio di presidenza o il Presidente, a norma del Regolamento interno del CESE,
- presentare all'Ufficio di presidenza la tabella degli organici per il segretariato, che permette all'Ufficio di presidenza di garantire che il CESE e i suoi organi interni funzionino correttamente e aiutino i membri a svolgere i loro compiti, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle riunioni e l'elaborazione dei pareri,
- dirigere e supervisionare le direzioni e le altre unità amministrative che compongono il segretariato, in particolare per quanto concerne i problemi amministrativi od organizzativi e le questioni relative al personale,

Condizioni generali (criteri di ammissibilità): Il candidato (M/F) deve:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea e godere di tutti i diritti civili,
- essere libero da obblighi di leva,
- essere fisicamente idoneo a svolgere le funzioni inerenti al posto,
- produrre referenze caratteriali tali da dimostrare la propria idoneità allo svolgimento delle funzioni inerenti al posto,
- possedere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitario completo, attestato da un diploma, qualora tale ciclo di studi preveda quattro anni o più di corso, oppure
- possedere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completo, attestato da un diploma, e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, qualora tale ciclo di studi preveda almeno tre anni di corso (l'anno di esperienza professionale non può essere incluso nell'esperienza professionale post-laurea richiesta in appresso),
- possedere almeno 15 anni di esperienza professionale a tempo pieno equivalente a un livello post-laurea, acquisita dopo aver conseguito il diploma universitario,
- possedere un numero significativo di anni di esperienza professionale acquisita in posizioni dirigenziali con livelli di responsabilità crescenti.

Qualifiche e competenze (criteri di selezione): I candidati devono:

- conoscere le organizzazioni della società civile e possedere esperienze e contatti con tali organizzazioni,
- avere una conoscenza approfondita dell'ambiente di lavoro e del funzionamento del CESE, nonché delle politiche dell'Unione europea e delle procedure amministrative e di bilancio delle istituzioni europee,
- ◇ nell'interesse del servizio, avere un'ottima conoscenza di due lingue ufficiali dell'Unione europea e una buona conoscenza di un'altra lingua dell'Unione europea; per ragioni operative, è necessaria la conoscenza del francese o dell'inglese
- ◇ — avere eccellenti capacità di negoziazione, coordinamento e comunicazione,
- essere capaci di rappresentare il CESE nei rapporti con le loro controparti delle istituzioni dell'Unione europea e degli organismi pubblici,
- essere capaci di individuare problemi, rischi e opportunità inerenti alla gestione di un segretariato multinazionale in un contesto interistituzionale in mutamento,
- essere capaci di definire e attuare strategie in relazione alle grandi questioni operative, giuridiche, amministrative e finanziarie, compresa la gestione degli immobili,
- possedere una capacità comprovata di guidare e motivare il personale, di stabilire e attuare strategie, nonché di definire obiettivi e risultati da conseguire e riferire in merito,
- avere la capacità di anticipare i cambiamenti e continuare a rafforzare le proprie competenze di gestione,
- avere la capacità di rispettare gli impegni presi, con l'obiettivo di fornire servizi di alto livello qualitativo alle parti interessate,
- offrire garanzie di integrità e rispetto delle norme deontologiche.

Condizioni di assunzione/Candidature:

- il contratto offerto avrà la durata di 5 anni, fatti salvi i limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti,
- possono presentare la loro candidatura a questo posto tutti i cittadini dell'Unione europea che soddisfino i requisiti sopraindicati alla data entro cui le candidature devono essere presentate. Nell'interesse dell'indipendenza, il/la candidato/a prescelto/a dovrà aver lasciato ogni posto precedentemente occupato non più tardi del giorno in cui comincia a esercitare le sue funzioni di Segretario generale. Se la persona in questione è un funzionario o un altro agente dell'Unione europea, sarà tenuta a dimettersi dal posto attualmente occupato o a ottenere un'aspettativa per motivi personali,
- le candidature devono essere inviate mediante plico raccomandato alla direzione Risorse umane e servizi interni del Comitato economico e sociale europeo, all'attenzione di Florence BAETEN, rue Belliard, 99 B-1040 Bruxelles, Belgio,
- le candidature devono essere accompagnate da una lettera di motivazione, da un curriculum vitae dettagliato (formato Europass: si prega di consultare il sito <http://europass.cedefop.europa.eu>) e da documenti giustificativi relativi alla formazione, all'esperienza professionale e alle competenze del candidato,
- i documenti giustificativi devono essere inviati nella forma di copie autenticate; nessun documento inviato sarà restituito ai candidati, — le candidature non presentate e corredate dei documenti giustificativi entro il termine ultimo per la presentazione delle stesse saranno automaticamente escluse. Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2013.

GUUE C 191 del 02/07/13

Publicazione nuovi bandi per posizioni di Esperti Nazionali Distaccati (END) presso le Istituzioni e le Agenzie dell'UE.

ISTITUZIONE	UFFICIO	CODICE POSTO	DATA SCADENZA
Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea	Protection of EUCI Unit	END/2013/6 (3228)	09/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Organizzazione civile e capacità di direzione	Organizzatore - Post 190663	09/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Organizzazione civile e capacità di direzione	Esperto in comunicazione e sistemi informativi Post 186172	09/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Organizzazione civile e capacità di direzione	Funzionario finanziario - Post 186173	09/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Organizzazione civile e capacità di direzione (CPCC)	Funzionario delle risorse umane - Post 190679	09/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione dell'U.E presso la FAO a Roma (senza spese)	Sicurezza alimentare - Post 154434	11/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione dell'U.E. in Costa d'Avorio (senza spese)	Esperto nel settore Sicurezza - Post 188666	15/07/2013
Commissione	DG Trasporti -Unità E2	MOVE E2	19/07/2013
Commissione	DG Mercato Interno e Servizi - Unità G3	MARKT G3	19/07/2013
Commissione	DG Ricerca - Unità E4	RTD E4	19/07/2013
Commissione	Eurostat - Unità E4	ESTAT E4	19/07/2013
Commissione	DG Affari economici e finanziari - Unità G2	ECFIN G2	19/07/2013
Commissione	DG Agricoltura e Sviluppo rurale -Unità D1	AGRI D1	19/07/2013
Commissione	Centro Comune di Ricerca -Unità A4.2	JRC A4	19/07/2013
Commissione	DG Comunicazione - Unità C1	COMM C1	19/07/2013
Commissione	DG Comunicazione - Unità C2	COMM C2	19/07/2013
Commissione	DG Concorrenza -Unità F2	COMP F2	19/07/2013
Commissione	DG Affari economici e finanziari - Unità D3	ECFIN D3	19/07/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione presso le Nazioni Unite a New York	Funzionario affari politici - Post 185995	27 /08/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione presso le Nazioni Unite a New York	Consulente, consigliere, legale, sanzioni eantiterrorismo	27/08/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione dell'UE a DRC Kinshasa - Settore della sicurezza	Esperto militare	28/08/2013
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)	Delegazione dell'UE a DRC Kinshasa - Settore della sicurezza	Esperto in diritto	28/08/2013
Commissione	Servizio Giuridico - Unità H	SJ.H	03/09/2013
Commissione	DG Affari marittimi e pesca- Unità D1	MARE- D1	03/09/2013
Commissione	Ufficio Europeo per la lotta antifrode- Unità AB 01 D	OLAF AB 01 D	03/09/2013
Commissione	DG Salute e consumatori - Unità G3	SANCO G3	03/09/2013
Commissione	Ufficio dei Consiglieri per le Politiche Europee - Unità CSA	BEPA CSA	03/09/2013
Commissione	DG Azioni per il clima (senza spese)	CLIMA A2	03/09/2013
Commissione	DG Sviluppo e cooperazione - EuropAid - Unità A1.A	DEVCO A1.A	03/09/2013
Commissione	DG Sviluppo e cooperazione - EuropAid - Unità A1.B	DEVCO A1.B	03/09/2013
Commissione	DG Occupazione , affari sociali e Integrazione - Unità A4	EMPL A4	03/09/2013
Commissione	DG Ambiente - Unità C3	ENV C3	03/09/2013
Commissione	DG Ambiente - Unità F1	ENV F1	03/09/2013
Commissione	DG Affari interni - Unità A1.2	HOME A1	03/09/2013
Commissione	DG Risorse umane e sicurezza - Unità DS 02	HR.DS 02	03/09/2013

Si comunica che sul sito del Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it, percorso: Ministero > Servizi > Italiani > Opportunità studio e lavoro per italiani > Unione Europea > Nelle Istituzioni UE > Esperti Nazionali Distaccati> Posizioni aperte) sono stati pubblicati nuovi bandi per le seguenti posizioni disponibili di Esperti Nazionali Distaccati presso le Istituzioni e le Agenzie dell'U.E.: Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno inviare la propria candidatura, al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per l'Unione Europea - Ufficio IV, entro la data indicata dal bando, attenendosi alle indicazioni specificate nella pagina del sito sopra indicata ed utilizzando i facsimili presenti. La documentazione completa dovrà essere trasmessa al Ministero degli Affari Esteri all'indirizzo di posta elettronica: dgue.04-candidature@cert.esteri.it.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.esteri.it nella sezione "Domande Frequenti" (http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nella_UE/Nelle_Istituzioni/EspertiNazionaliDistaccati/DomandeFrequenti/) che raccoglie le risposte ai quesiti più frequenti.

Per eventuali contatti telefonici chiamare l' Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero degli Affari Esteri tel. n. **06-3691 8899**, dal lunedì al venerdì (ore 9.00-13.00).

MANIFESTAZIONI

PARLATE DELLA MAFIA. PARLATENE ALLA RADIO, IN TELEVISIONE, SUI GIORNALI. PERO' PARLATENE"

Dopo 21 anni le domande di Rita Borsellino che non hanno ancora avuto risposta.

Sala delle Carrozze – Villa Niscemi – Palermo

Giovedì 18 luglio duemilatredici ore 17.30

Rita Borsellino intervista:

Lirio Abbate (L'Espresso)

Giuseppe Lo Bianco (Il Fatto Quotidiano)

Francesco La Licata (La Stampa)

Anna Petrozzi (AntimafiaDuemila)

"Parlate di mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene". Questa frase fu pronunciata da Paolo Borsellino oltre vent'anni fa ma risulta più che mai attuale, anche se i media nel frattempo si sono evoluti non hanno comunque cambiato la loro funzione: informare.

Anche per non dimenticare. Sono tante le domande che in questi anni hanno riempito i giornali e le aule di tribunale eppure le risposte sono talvolta vaghe o tardano ad arrivare.

Come la verità, quella 'vera' sulle motivazioni che portarono alla strage di via D'Amelio del 19 luglio 1992.

Domande e risposte mai esaurite, che tornano ad ogni anniversario; stavolta a farle non saranno i giornalisti né i magistrati ma Rita Borsellino, sorella del giudice, oggi eurodeputato e presidente fondatrice del movimento Un'altra Storia, rivolgendosi ai giornalisti.

Un'inversione dei ruoli alla vigilia del 21esimo anniversario della strage di via D'Amelio per parlare della trattativa Stato-mafia oggi oggetto di un processo che si celebra tra Palermo e Caltanissetta.



Palermo, torna "Univercittà": dodici giorni di spettacoli e cultura allo Steri

Le lauree honoris causa a Mogol e Tornatore, kermesse di parole e musica aperte al pubblico; i concerti del Teatro Massimo; i dibattiti sul sociale. La quinta edizione di UniverCittà si apre lunedì 1 luglio all'insegna di tre temi: talento, merito e solidarietà.

Fino al 12 luglio un programma fitto di appuntamenti che avrà come cuore il complesso monumentale dello Steri e che vedrà intervenire esponenti del mondo della cultura, dell'impegno civile, della ricerca.

Quest'anno l'edizione di Univercittà si intitola "honoris causa" ed è un'iniziativa condotta in sinergia istituzionale e operativa con l'evento di comunicazione del progetto "Produrre sociale x fare comunità" promosso insieme al Comune di Palermo e alla Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo 2007/2013 – FSE e dedicato alle politiche di inclusione sociale. Gli eventi principali di "Honoris causa" saranno il conferimento delle lauree a Mogol (il 5 luglio) e a Giuseppe Tornatore (il 10 luglio), gli incontri dedicati alla formazione e all'inclusione sociale promossi dal Progetto "Produrre Sociale X fare Comunità", e ancora nove concerti che spaziano dal jazz, a Rocke10elode, rassegna musicale che vede coinvolti giovani band delle scuole superiori di tutta la Sicilia fino alla musica classica proposta dall'orchestra del Teatro Massimo.



Programmi comunitari 2014-2020

Afis 2014-2020	Sistema di informazione Anti-Frode (AFIS) per lo scambio di informazioni a livello europeo.
Cosme 2014-2020	Programma per la competitività delle Imprese e delle PMI
Diritti e cittadinanza 2014-2020	si propone di contribuire a rendere i diritti e le libertà delle persone effettive nella pratica, facendoli conoscere meglio e applicandoli in modo più coerente in tutta l'UE.
Dogana 2020 2014-2020	il programma è orientato specificamente verso il funzionamento dell'unione doganale dell'UE.
ERASMUS+ 2014-2020 -	Il programma riunisce in un unico programma semplificato il Programma per l'Apprendimento Permanente (Leonardo, Comenius, Grundtvig, Erasmus e azioni Jean Monnet), Gioventù in Azione ed altri cinque programmi compresi Erasmus Mundus e Tempus.
Europa Creativa 2014-2020	Il programma sostituisce 3 programmi: - Cultura - - Media - Media Mundus Brochure di presentazione del programma (en) Presentazione in Power Point della Commissione europea sul programma. (en) articoli correlati: Europa Creativa 2014-2020
Europa per i cittadini 2014-2020	Per sensibilizzare i cittadini ai diversi aspetti della cittadinanza europea il nuovo programma sosterrà: - Gruppi di riflessione, - gruppi di cittadini - e altre organizzazioni della società civile
Fiscalis 2020 (2014-2020)	Il programma, destinato alle Autorità fiscali, sostituisce il programma Fiscalis 2013. Obiettivo specifico del programma consiste nel migliorare il funzionamento dei regimi fiscali, in particolare tramite la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità fiscali, i loro funzionari ed esperti esterni.
Fondo Asilo e Migrazione 2014-2020	la priorità è lo sviluppo del Sistema europeo comune di asilo e, in particolare, le azioni per migliorare le condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo e le procedure di asilo negli Stati membri, oltre che per migliorare l'efficacia del sistema di condivisione delle responsabilità fra gli Stati membri e con i Paesi terzi (a questo fine, 560 milioni sono accantonati per il Programma europeo di Reinsediamento).
Fondo per la sicurezza interna 2014-2020	Il Fondo per la Sicurezza Interna, finanzia azioni per controllare i confini esterni dell'UE e applicare le regole europee in materia di visti, che hanno ovviamente pesanti ripercussioni sulla possibilità di arrivare sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea per presentare una domanda di protezione internazionale.
Giustizia 2014-2020	Il Programma Giustizia 2014-2020 sostituisce i seguenti attuali programmi: - Giustizia Penale - Giustizia Civile - Prevenzione e informazione in materia di droga.
Hercule III 2014-2020	Il programma "Hercule III" sostituisce il programma "Hercule II" L'obiettivo generale del programma consiste nel tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, migliorando in tal modo la competitività dell'economia europea e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti. L'obiettivo specifico del programma consiste nel prevenire e contrastare la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione.
Horizon 2014-2020	Orizzonte 2020 riunisce in un unico programma tutti gli investimenti dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione e mira a potenziare la competitività e l'innovazione nelle PMI.. Sostituisce i seguenti programmi: - VII Programma Quadro di RST - CIP - Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione - Istituto europeo di Innovazione Tecnologica SITO APRE Agenzia per la promozione della Ricerca Europea http://www.apre.it/ricerca_europea/horizon-2020/18/06/2013 - Presentazione
Life 2014-2020	Il programma Life 2014-2020 sostituisce l'attuale programma Life+ Gli obiettivi del programma saranno conseguiti attraverso 2 sottoprogrammi: - Ambiente; - Azione per il clima.
Meccanismo europeo per la protezione civile 2014-2020	La cooperazione UE nel campo della protezione civile mira a: facilitare una risposta rapida ed efficiente alle catastrofi garantire una sufficiente preparazione dei responsabili e degli operatori della protezione civile rispetto alle emergenze elaborare misure per la prevenzione delle catastrofi
Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020	Il "meccanismo per collegare l'Europa" sostituirà gli attuali programmi: - TEN-T - TEN-E - Marco Polo 2 Il programma mira a completare il mercato unico europeo delle reti di trasporto, di energia e digitali.
Pericle 2014-2020	L'obiettivo generale del programma è prevenire e combattere la falsificazione e le frodi, migliorando così la competitività dell'economia europea e assicurando la sostenibilità delle finanze pubbliche. L'obiettivo specifico del programma è di proteggere le banconote e le monete in euro contro la contraffazione e le relative frodi,

Programmi comunitari 2014-2020

Programma Consumatori 2014-2020	Il programma Consumatori sostituirà l'attuale "Programma per la protezione dei consumatori" Il programma mira a sostenere la politica consumeristica dell'UE. Si prefigge di porre i consumatori al centro del mercato unico e di conferire loro i poteri per partecipare attivamente al mercato e far sì che esso funzioni a loro vantaggio.
Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (PSCI) 2014-2020	Il programma per il cambiamento e l'innovazione sociale (PSCI) sostituisce i 3 seguenti programmi attuali: - Progress - Eures - Progress di microfinanza Sarà strutturato su 3 assi distinti ma complementari: - Asse 1 - Progress: per l'occupazione e la solidarietà sociale - Asse 2 - Eures: la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale - Asse 3 - Microfinanza e imprenditoria sociale: Progress di microfinanza e imprenditoria sociale
Programma salute per la crescita 2014-2020	Il programma salute per la crescita sostituisce l'attuale programma: Programma comunitario in tema di salute Mira a sostenere gli Stati Membri UE ad affrontare con efficacia le sfide economiche e demografiche che interessano i sistemi sanitari e permettere la popolazione di vivere più a lungo in buona salute.
Strumento a favore della Groenlandia 2014-2020 Proposal for a Council Decision	Lo Strumento a favore della Groenlandia rappresenta una delle novità delle politiche dell'Unione europea nel 2014-2020 nei confronti dell'assistenza esterna. La proposta di un partenariato riveduto riconosce a la consapevolezza emergente a livello internazionale dell'importanza geostrategica della Groenlandia. Paesi partecipanti: Groenlandia
Strumento di partenariato con i Paesi Terzi - PI 2014-2020 "Partnership Instrument for cooperation with third countries"	sostituisce il programma: Strumento finanziario per la cooperazione con Paesi e territori industrializzati e con altri ad altro reddito (ICI). L'obiettivo principale è avanzare e promuovere gli interessi dell'Unione europea sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne (ad esempio competitività, ricerca e innovazione, migrazione) e per affrontare le grandi sfide globali (ad esempio la sicurezza energetica, cambiamenti climatici e ambiente).
Strumento europeo di vicinato - ENI 2014-2020 "European Neighbourhood Instrument". strumento europeo di vicinato	Il programma ENI sostituisce l'attuale programma ENPI Il nuovo 'Strumento per la politica di vicinato' (Eni) intende infatti rafforzare le relazioni bilaterali con i paesi partner e portare benefici concreti su fronti come: - democrazia - diritti umani - Stato di diritto - programmi di cooperazione bilaterale - regionale e transfrontaliera
Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani - EIDHR 2014-2020 "Instrument for the promotion of democracy and human rights worldwide".	Lo Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani 2014-2020 sostituisce il programma: Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani 2007-2013.
Strumento per l'assistenza alla preadesione - IPA II 2014-2020 "Instrument for Pre-accession Assistance (IPA II)"	Il Programma IPA II sostituisce il "Programma IPA I" I settori di intervento previsti sono: - Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale - Occupazione, politiche sociali e sviluppo delle risorse umane - Sviluppo regionale - Agricoltura e sviluppo rurale - Cooperazione territoriale e regionale
Strumento per la cooperazione allo sviluppo - DCI 2014-2020 "Instrument for development cooperation"	Lo strumento per la cooperazione allo sviluppo 2014-2020 sostituisce: "Lo strumento per la cooperazione allo sviluppo 2007-2013". Il futuro "Strumento per la cooperazione allo Sviluppo" si concentrerà sull'eliminazione della povertà e per mantenere l'impegno dell'UE sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare - INSC 2014-2020 "Instrument for Nuclear Safety Cooperation"	Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare 2014-2020 sostituisce il programma " Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare 2014-2020." 3 sono i futuri obiettivi specifici: - La promozione di un'autentica cultura della sicurezza nucleare e l'attuazione degli standard più elevati di sicurezza nucleare e di radioprotezione; - La gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, smantellamento e bonifica degli ex siti e impianti nucleari; - L'elaborazione di quadri e metodologie per l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi
Strumento per la stabilità - IFS 2014-2020 "Instrument for Stability".	Lo Strumento per la stabilità 2014-2020 sostituisce il programma "Strumento per la stabilità 2007-2013"

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

ID	fonte	invito	scadenza
LUGLIO 2013			
586	C 142 del 22 maggio 2013	Programma Media. Bando per il sostegno per l'attuazione di progetti pilota CODICE EACEA/08/13	2013/07/15
569	C 120 del 26/04/13	EAC/S03/13. Azione preparatoria: Partenariato europeo per gli sport (procedura aperta)	2013/07/19
605	Call for proposals (in inglese)	IMPRESE E INDUSTRIA Progetti di cooperazione per supportare il turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale ed industriale europeo riferimento 69/G/ENT/PPA/13/411	2013/07/31
610	C 176/07 del 21/06/2013	ERCULE II - Invito a presentare proposte Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea — «Sostegno alle indagini»	2013/07/12
611	C 176/08 del 21/06/2013	Hercule II — Invito a presentare proposte — Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione Europea «Sigarette»	2013/07/12
615	https:// webgate.ec.europa.eu/ europeaid/online- services/index.cfm?	EuropeAid/134444/C/SER/MULTI - Mobilizzare la ricerca europea a favore di iniziative di politiche di sviluppo: 5° rapporto europeo sullo sviluppo (ERD)	2013/07/15
622	http://ec.europa.eu/social/ main.jsp? langId=en&catId=624	Bando europeo (appalto di servizi) VT/2013/18 - Sostegno alla raccolta e alla convalida di dati per la gestione del Fondo sociale europeo 2014–2020 -	2013/07/15
AGOSTO 2013			
568	C 88 del 26/03/13	Secondo programma Marco Polo Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azione autostrade del mare, azione di riduzione del traffico, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell'ambito del secondo programma Marco Polo.	2013/08/24
580	C 130 del 7 maggio 2013	Rete europea degli organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione. codice EAC/S05/2013	2013/08/29
614	http://www.media- italia.eu/risorse/ eurimages.htm	Bando europeo EURIMAGES - Sostegno alla coproduzione, distribuzione, sfruttamento e digitalizzazione di opere cinematografiche europee (Scadenze 2013: 18 gennaio, 22 aprile, 26 agosto, 26 ottobre)	2013/08/26
703	https:// webgate.ec.europa.eu/ europeaid/online-	EuropeAid/134379/C/ACT/Multi CE – Programma EIDHR– Invito a presentare proposte: Lotta alle discriminazioni	2013/08/08
616	http://ec.europa.eu/ research/participants/ portal/page/call_	Identifier: 64-G-ENT-CIP-13-C-N04C02 Clusters e imprenditorialità a sostegno delle industrie emergenti (proposte complete)	2013/08/22
SETTEMBRE 2013			
581	C 377 del 7 dicembre 2012	Programma "Europa per i cittadini". Bando "collegamento in rete tematico tra le città gemellate" - Il scadenza	2013/09/01
589	sito web	Programma per l'Innovazione e l'imprenditorialità. Bando Ecoinnovazione 2013	2013/09/05
574	sito web dedicato al programma	Programma Gioventù in azione. Bando per la presentazione delle proposte alle agenzie esecutive - Il scadenza	2013/09/03
572	C 377 del 7 dicembre 2012	Programma "Europa per i cittadini". Bando "Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città" - Il scadenza Azione 1: Cittadini attivi per l'Europa Azione 2: Società civile attiva in Europa Azione 4: Memoria europea attiva (sovvenzione di progetto)	2013/09/01
701	http://www.eniac.eu/web/ calls/ ENIACJU_Call9_2013- 2.php	Invito ENIAC 2013-2 - Progetti di ricerca nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking (proposte complete)	2013/09/12
617	GUUE C 232/6 del 03/08/2012	Programma di apprendimento permanente (LLP) - Invito a presentare proposte 2013 - EAC/S07/12	2013/09/17

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

ID	fonte	invito	scadenza
SETTEMBRE 2013			
590	C 148 del 28 maggio 2013	"Gioventù in azione". Bando 2013 per l'azione 4.6 "Partenariati" cod. invito EACEA/06/13	2013/09/05
561	C 140 del 18/05/13	MEDIA PROGRAM Azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale» Invito a presentare proposte 2013	2013/09/06
591	C 150 del 29 maggio 2013	"Gioventù in azione". Bando Azione 4.3 "Sostegno alla mobilità degli operatori giovanili" cod. invito EACEA/12/13	2013/09/10
602	C 162 del 7 giugno 2013.	Programma Sapere. La BEI propone due nuove borse di studio EIBURS Beneficiari: centri di ricerca universitaria impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per la Banca.	2013/09/13
573	C 377 del 7 dicembre 2012	Programma "Europa per i cittadini". Bando "Memoria europea attiva" Azione 1: Cittadini attivi per l'Europa Azione 2: Società civile attiva in Europa Azione 4: Memoria europea attiva (sovvenzione di progetto)	2013/09/01
561	C 140 del 18/05/13	MEDIA PROGRAM Azione preparatoria «Circolazione dei film nell'era digitale» Invito a presentare proposte 2013	2013/09/06
582	C 70 del 9 marzo 2013 sito web	EIB.- Banca Europea per gli investimenti Bando Seconda edizione del Torneo dell'innovazione sociale, idee innovative per la società	2013/09/14
565	C 118 del 25 aprile 2013	EACEA/04/13 Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente Attuazione degli obiettivi strategici europei nel campo dell'istruzione e della formazione (IF 2020) (cooperazione tra parti interessate, sperimentazione e innovazione)	2013/09/16
866	C 281 /20 del 24/09/2011	Programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio. Modifica delle date limite dell'invito aperto e permanente a presentare proposte nell'ambito del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio a norma dell'articolo 25 della decisione 2008/376/CE del Consiglio per gli anni 2012 e 2013	2013/09/17
603	<u>bando</u>	Italia Lavoro - Programma AMVA	2013/12/31
ne		Impresa Continua - Sostegno alla creazione di nuova imprenditoria per il	2013/09/27
608	C 107 del 21/06/2013	«Concessione di sovvenzioni ai partiti politici a livello europeo»	2013/09/30
609	C 167 del 21/06/2013	PARLAMENTO EUROPEO Invito a presentare proposte IX-2014/02 — «Concessione di sovvenzioni alle fondazioni politiche a livello europeo»	2013/09/30

OTTOBRE 2013

584	C 29 del 1° gennaio 2013 sito web	Programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP). Bando progetti di ricerca comuni e relative domande di borse di eccellenza aree tematiche: — metrologia per l'energia, — metrologia per l'ambiente.	2013/10/01
585	C 394 del 20 dicembre 2012	MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei Sistema di sostegno «automatico» 2013 codice EACEA/25/2012	2013/10/01
623	C 187/11 del 29/06/2013	Programma specifico «Cooperazione»:	2013/10/01
620	http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/distribution/automatic-support/call_1_en.htm	MEDIA 2007 - EACEA/7/12 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema di sostegno automatico 2012	2013/10/01
702	OJ C005 of 10 January 2013	Calls for proposals for ERC Proof of Concept Grant Sovvenzioni del Consiglio europeo per la Ricerca (CER) per Prove di Concetto	2013/10/03

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

ID	fonte	invito	scadenza
NOVEMBRE 2013			
621	http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm	CIP-IEE-2013 - Azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma Energia Intelligente — Europa (EIE) (solo per Iniziativa integrata Build Up Skills - azioni Pillar II)	2013/11/28
DICEMBRE 2013			
603	bando	Italia Lavoro - Programma AMVA Impresa Continua - Sostegno alla creazione di nuova imprenditoria per il trasferimento d'azienda	2013/12/31
618	C 183/20 del 28/06/13	"Future Internet"-2013 - Invito FP7-2013-ICT-FI. 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	2013/12/10
704	C 183/20 del 28/06/2013	Programma Cooperazione di RST. Bando 2013 "Il futuro di Internet" nell'ambito del programma specifico Cooperazione - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" del VII Programma Quadro di Ricerca	2013/12/10
DICEMBRE 2014			
619	http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/distribution/support-to-sales-agents/call_1_en.htm	Invito a presentare proposte: EACEA/8/12 MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei — sistema di sostegno «Agente di vendita» 2012	2014/03/01

Regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea. GUUE L 174 del 26/06/13
Decisione del Consiglio, del 21 giugno 2013, che abroga la decisione 2010/286/UE sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Italia. GUUE L 173 del 26/06/13
Corte di giustizia dell'Unione europea - Relazione sulla gestione di bilancio e finanziaria dell'esercizio 2012. GUUE C 181 del 26/06/13
Parlamento europeo - Relazione sulla gestione di bilancio e finanziaria — Esercizio 2012 GUUE C 188 del 29/06/13
Decisione del Consiglio europeo, del 28 giugno 2013, che stabilisce la composizione del Parlamento europeo GUUE L 181 del 29/06/13

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè – Simona Chines – Maria Tuzzo — Dario Cirrincione

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo

Studenti e gruppi superiori a n. 4 persone, devono prenotare e concordare giorno e orario della visita telefonando al **Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.**

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

n. verde 00800 67891011 servizio La tua Europa <http://europa.eu/youreurope>

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

I numeri precedenti della nostra newsletter sono scaricabili dal nostro archivio online, alla pagina:

<http://www.carrefoursicilia.it/ArchBoll/Arch.Bollettini.htm>

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani.**

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte